IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 313. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato, 18 Novembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Partiti e persone

Esaminando la situazione parlamentare abbiamo dimostrato quale dovrebbe essere la logica composizione o ricostituzione dei partiti in base ai precedenti, alle idee, ai criteri e alle tendenze di governo delle varie frazioni, augurandoci che la logica possa prevalere sulle bizze o sulle ambizioni personali.

Ma siccome tra le cose possibili — e secondo la *Tribuna* probabili — vi ha pur quella che l'augurio non si avveri, se gli amici dell'on. Rudinì e dell'on. Prinetti persistono nell'attitudine assunta per la elezione presidenziale, esaminiamo brevemente la situazione con tale ipotesi.

L'on. Gallo in un suo breve discorso prima delle vacanze disse che bisognava esser grati all'on. Pelloux di avere, risolvendo l'ultima crisi ministeriale, operato un deciso movimento parlamentare, che avrebbe determinata in breve una netta distinzione dei nuovi partiti.

Difatti, le frazioni Zanardelli e Giolitti, che pur operando allo stesso fine, di riprendere al più presto il potere, erano fino allora, per diffidenza, un po' slegate, si serrarono e cominciò la gestazione del nuovo partito democratico nazionale, che fu fatto annunziare dalla rocca di Spoleto.

Di fronte a siffatto movimento era logico e naturale che tutte le frazioni verso destra dovessero prendere maggior coesione con gli elementi più positivi di sinistra, i quali, dissentendo nei programmi e nei criteri di governo dagli on. Zanardelli e Giolitti, erano rimasti fermi al fuoco, continuando ad appoggiare lealmente il Gabinetto Pelloux.

E tanto più questo movimento, tendente a costituire, sulle basi della destra, del centro e della sinistra temperata, il nuovo partito liberale, in contrapposto al democratico, era nell'ordine logico e naturale delle cose, inquantochè nel nuovo gabinetto la destra ed il centro venivano a guadagnare una maggior rappresentanza, anche con lieve scapito della sinistra temperata.

Ciò nullameno la frazione dell'on. Rudinì si mostrò fin da principio alquanto restia a tal movimento e senza prendere un'attitudine ostile, preferì l'esercizio del *trapeso* a quello della barra fissa o delle parallele.

Se non che gli amici lombardi dell'on. Rudinì, che aborrono da qualunque contatto cogli Zanardelliani e coi Giolittiani, sebbene per temperamento o per ambiente un po' frondisti, si mostrarono più inclinati al movimento, lasciando capire però che in fondo bisognava tendere alla risurrezione dell'antica destra, dimenticando di aver applaudito col compianto ed illustre Minghetti alla *frase di* Depretis che gli antichi partiti erano morti ai piedi del Campidoglio.

Certamente sarebbe comodo ricostituire la destra con le forze della sinistra, ma queste sono fissazioni, sulle quali non sarebbe inopportuno un consulto dei tre psichiatri, che fanno parte dell'assemblea elettiva.

Con queste disposizioni, del resto non ostili, si è riaperta la Camera e generalmente si riteneva che gli amici dell'on. Rudinì, dopo i discorsi democratici delle vacanze, avrebbero tenuta un'attitudine benevola o quasi benevola verso il Ministero.

Il primo voto, con sorpresa generale, ha dimostrato il contrario.

Ora una delle due: O si tratta di meteora e allora reggono le conclusioni, cui siamo venuti ieri. O si tratta di fermo proposito, ossia di attitudine decisamente ostile al ministero e allora è meglio per tutti che la posizione si chiarisca anche maggiormente.

Certo è che il nuovo partito liberale, se anche gli dovesse mancare l'autorevole ed utile concorso degli amici dell'on. Rudinì, per logica inesorabile, si costituirebbe egualmente con l'attuale maggioranza, e forse senza certi *frondeurs fin de siècle*, potrebbe riuscire più forte e più saldo per coesione ed omogeneità.

Politica e Diplomazia

Londra, 17. — La partenza della Regina per la Riviera italiana avrà luogo ai primi del marzo venturo.

Si conferma che essa vi si tratterrà parecchie settimane.

— Il principe di Galles arriverà qui domani.

Pietroburgo. — Il signor Zakrewski, senato e e consigliere privato, è stato destituito per avere senza autorizzazione mandato corrispondenze ai giornali esteri.

Bucarest, 17. — Il signor Alessandro Ghika, agente diplomatico rumeno a Sofia, è nominato ministro a Costantinopoli, in luogo del signor Djuvara, messo a riposo.

Parigi. — Il *Figaro* annunzia che il signor Constans, ambasciatore francese a Costantinopoli, è atteso a Parigi verso la fine del mese.

Costantinopoli. — Il Sultano mandò tempo fa una missione nell'Africa centrale. Questa, partendo da Tripoli, si recò dallo sceicco di Oadai, che accettò i doni del Sultano e riconobbe la sua sovranità.

Pare che la missione abbia avuto lo stesso successo presso i Sultani del Bornu e del Baghirmi.

La situazione in Austria.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vienna, 17, ore 17,50. — Due eminenti membri della Camera austriaca, che siedono a destra, uno il presidente del *Club* polacco Jaworski, l'altro il presidente del partito cattolico popolare Kaizl, i quali, come membri della deputazione per le quote, si trovano a Budapest, oggi sono stati chiamati ad udienza dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

L'opinione generale è che l'udienza sia connessa, non solamente alla questione delle quote ma forse anche più specialmente alla situazione parlamentare.

E' probabile che l'Imperatore voglia riuscire a far cessare la *fronde* ordita contro l'attuale gabinetto presieduto dal conte Clary.

E' molto rimarcata l'azione energica che il vecchio Imperatore ha spiegato in questi ultimi tempi e continua a spiegare, intervenendo spesso personalmente nell'andamento degli affari pubblici, mentre durante tutto il suo lungo regno ha sempre preferito di mantenere una grande riserva.

— La seduta della Camera austriaca di quest'oggi ha avuto una grande importanza per la stampa, avendo la Camera votata la legge che abolisce la tassa di bollo sui giornali, i quali finora pagavano un *kreuzer* la copia, se nazionali, e due se stranieri.

Con questa provvida legge comincia una nuova era di sviluppo per la stampa austriaca.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 17. *Camera dei Deputati* — Si approva il progetto del Governo, il quale abolisce la tassa di bollo sui giornali.

Il caso di peste a Trieste.

Il Ministro dell'interno, Koerber, rispondendo all'interpellanza di Lueger circa il caso di peste verificatosi a Trieste, a bordo del *Polis Mitilene*, dichiara che l'esame bacteriologico delle parti anatomiche del marinaio estero Barbarissa, fatto dal professore viennese Weichselbaum, confermò il sospetto che si trattasse di peste.

Dice che furono prese tutte le necessarie misure di precauzione e che dalla morte del Barbarissa nessun nuovo caso di peste si è verificato, sicchè ogni causa di inquietudine è scomparsa.

Il Ministro Koerber esprime la speranza che la pubblicità e l'obbiettività, colle quali il Governo austriaco agisce conformemente alle decisioni delle Conferenze internazionali di Dresda e di Venezia, in ogni caso di epidemia, contribuiranno anche all'estero ad eliminare ogni provvedimento contro il libero commercio, in seguito a questo caso, isolato ed importato dall'estero.

Il Ministro rileva che, dopo le Convenzioni internazionali suddette, le restrizioni per la libera pratica sono ammissibili soltanto in caso d'infezioni endemiche e mai in caso d'infezione isolata e importata dall'estero ed efficacemente eliminata.

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 17. — Il *Daily Mail* dice che il 15 corr., dopo che il treno blindato inglese era passato per Chieveley, diretto a Colenso, i boeri svitarono il binario della ferrovia. Pertanto al ritorno il treno deviò. I boeri allora lo attaccarono. Gli inglesi respinsero due volte i boeri, ma finirono col dovere ripiegare dinanzi all'artiglieria nemica.

Lo *Standard* dice che il ministero della guerra ricevette un telegramma, il quale annunzia che il generale Joubert sta bene.

Il *Daily Telegraph* ha da Estcourt: Vi furono scaramuccie a Frere fra distaccamenti inglesi e boeri. Un inglese rimase morto. I boeri ebbero alcune perdite. Gli inglesi dovettero ritirarsi.

Il *Times* ha da Estcourt, in data del 15 corr.: Numerosi boeri sono segnalati all'Est di Estcourt. La guarnigione inglese manca di artiglieria ed è possibile che sia costretta a sgombrare la città.

Il *Daily Telegraph* ha da Pietermaritzburg: Estcourt è completamente investita dai boeri.

Il *Daily Mail* ha da Pietermaritzburg: Una cannoniera inglese tirò su di una nave norvegese presso Lourenço Marques.

(S) **Londra**, 17. — Dispacci da Durban e da Estcourt riferiscono che soltanto 15 uomini del Reggimento fucilieri di Dublino e 15 di fanteria leggera del Durban feriti sono ritornati dal treno blindato attaccato dai boeri presso Chieveley.

Mancano 23 uomini fra i quali il figlio della signora Randolph Churchill.

Si crede che essi siano rimasti prigionieri dei boeri.

(S) **Londra**, 17. — Il trasporto *Oriental* con truppe inglesi è giunto oggi a Durban.

(S) **Londra**, 17. — Il Ministero della guerra ha ricevuto un dispaccio dal generale Redvers Buller in data di Capetown 16 sera.

Il dispaccio conferma l'incidente del treno blindato a Chieveley. Aggiunge che nel momento in cui i vagoni deragliarono i fucilieri di Dublino furono lanciati fuori dei vagoni stessi. I fucilieri avanzarono allora contro i boeri.

Intanto sembra che il treno blindato sia ritornato a Estcourt senza la compagnia dei fucilieri. Un centinaio di uomini sono scomparsi. Vi sono un morto e 18 feriti.

(S) **Lourenço Marquez**, 16. — Notizie da Ladysmith dicono che la città fu energicamente bombardata durante tutta la giornata del 14 corrente.

A mezzanotte tutti i cannoni boeri ricominciarono il fuoco, lanciando granate sulla città, da ogni punto dell'orizzonte. Molti edifizi si incendiarono.

(S) **Estcourt**, 17. — 150 inglesi del treno blindato mancano. S'ignora se siano fuggiti o siano stati fatti prigionieri.

(S) **Estcourt**, 16 (Sera). — Si è udito stamane, in direzione di Ladysmith, un vivo fuoco di fucileria il quale durò parecchi minuti e fu seguito da esplosioni.

(S) **Estcourt**, 17 — Duemila boeri, con otto cannoni, occupano la posizione di Ennersdale a cinque miglia al Nord-Ovest di Estcourt.

(S) **Pretoria**, 15 — Nel combattimento avvenuto ieri al Sud di Ladysmith, gli inglesi misero in batteria 13 cannoni ed attaccarono 380 boeri del Transvaal.

Il grosso cannone boero aprì il fuoco sugli inglesi, i quali si ritirarono, mettendosi al coperto in un burrone presso Ladysmith.

Le perdite degli inglesi sono sconosciute; quelle dei boeri sono un morto e 3 feriti, e 13 cavalli uccisi e 7 feriti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 17, ore 15,20 — Il *Matin* ha da Londra che il generale Redvers Buller comincierà le operazioni liberando le città assediate.

Parigi, 17, ore 18,30. — Si ha da Londra temersi colà che la caduta di Ladysmith avvenga prima che il generale Buller possa arrivare a liberarla.

Il *Times* riassume la situazione come in appresso, alla sera di mercoledì, 15:

" Il bombardamento di Ladysmith cessato nel pomeriggio di giovedì, fu ripreso venerdì mattina, ma con effetti scarsi. Il presidio è largamente provveduto di viveri e munizioni.

Dispacci da Kimberley segnalano che anche contro quella piazza il bombardamento è stato continuato con molta energia, senza recare danni sensibili, un po' per la eccessiva distanza dalla quale i cannoni dei boeri sparano, ed un po' per l'inferiorità dei proiettili.

Da Mafeking si hanno i seguenti particolari di una corrispondenza scambiata tra il comandante boero Cronje ed il colonnello Baden-Powell.

Il comandante Cronje si era lagnato che lo stendardo della Croce Rossa fosse stato issato in troppi punti della città, che gli inglesi usassero delle mine di dinamite e, finalmente, che impiegassero corpi indigeni contro le truppe bianche.

Il colonnello inglese replicò che la Croce Rossa cuopriva soltanto tre stazioni, cioè: l'ospedale, un convento ed il ricovero delle donne, posti tutti fuori della città; che l'uso della dinamite era giustificato dagli stessi precedenti dei boeri e che gli indigeni non erano impiegati nelle operazioni di guerra, ma essi esercitavano un loro diritto difendendo la propria vita e le proprie proprietà.

Ciò nulla meno — aggiunge il dispaccio — i boeri continuarono a far fuoco contro l'ospedale ed il ricovero delle donne. Il dispaccio conchiude esprimendo la fiducia che Mafeking resisterà fino al termine della campagna.

I trasporti *Britannic*, *Harbeck Castle* e *Carisbrook Castle* sono arrivati al Capo con truppe.

×

I dispacci di ieri, che pubblichiamo più sopra, sebbene non abbiano carattere ufficiale, recano notizie meno favorevoli. Un treno blindato è stato attaccato dai boeri, dopo averlo fatto deviare, e gli inglesi perdettero 150 uomini, che si suppone prigionieri. Estcourt, secondo gli uni, è completamente investito dai boeri; secondo altri, è già sgombrato dal presidio inglese, che lo teneva.

D'altra parte il bombardamento di Ladysmith, ripreso martedì con molta energia, avrebbe provocato numerosi incendi nella città.

Anche la morte del generale Joubert è smentita.

Non devono però stupire questi parziali scacchi degli inglesi, imperciocchè è logico che i boeri raddoppino gli sforzi per ottenere un successo militare, prima dell'arrivo dei rinforzi, che affluiscono al Capo e che, a quest'ora, devono, in parte, marciare già per il teatro delle operazioni.

Il " Trionfo „ della Repubblica.

(S) **Parigi**, 17. — Il Consiglio dei ministri si è riunito stasera e si è occupato della cerimonia che avrà luogo domenica per la inaugurazione del monumento al trionfo della Repubblica. Il Consiglio ha deliberato che il presidente Waldeck Rousseau ed i ministri Leygues, Millerand, Baudin, Décrais vi accompagnino il presidente della Repubblica, Loubet.

Marsiglia-Genova

L'*Economiste Français*, che è tra i più autorevoli periodici di economia dell'Europa, dà l'allarme per una questione che direttamente tocca l'Italia. L'equilibrio fra i due grandi porti del Mediterraneo, Genova e Marsiglia, è ormai distrutto a vantaggio del primo.

La Francia se ne allarma e pensa di correre alla difesa con provvedimenti efficaci a favore di Marsiglia.

Sono giustificati questi timori?

Se teniamo conto dei tre ultimi periodi decennali e confrontiamo le medie di ciascun periodo per la quantità delle merci trasportate e il tonnellaggio delle navi, non v'ha dubbio che Genova ha molto guadagnato.

L'esame dei risultati di ciascuno dei dieci anni compresi nel periodo 1887-1896, dimostra che Marsiglia è rimasta stazionaria, senza trarre alcun profitto dei nuovi affari.

Le merci trasportate, dopo essersi elevate a tonn. 4,285.250 nel 1887 e a 5.251.948 nel 1891, sono ricadute a 4.766.488 per risalire progressivamente fino a 5,598.997 nel 1896. Il 1891, uno degli anni migliori pel traffico, è stato pel tonnellaggio il più fornito: 9.526.240 tonn. di stazza, contro 8.610.542 nel 1887 e 8.774.356 nel 1896.

La media delle importazioni a Marsiglia è stata pel decennio 1887-1896 di 1,085.849.955 fr., inferiore a quella del decennio 1877-1886, che fu di franchi 1.116.511.014.

La media delle esportazioni nel decennio 1887-96 è bensì leggermente superiore a quella del decennio precedente (738,469,280 fr. contro 710,596,825) ma è inferiore a quella del decennio 1867-76, che fu di 746,016,126 franchi.

Queste cifre dimostrano chiaramente che Marsiglia sonnecchia, mentre i grandi porti commerciali degli altri paesi continuano a svilupparsi rapidamente.

Senza parlare di Anversa, di Amburgo e dei grandi porti inglesi, nel bacino del Mediterraneo. Genova ha visto il suo tonnellaggio passare da 6,719,550 tonn. nel 1890 a 8,000,000 nel 1895, mentre non sono molti anni che raggiungeva appena 3,751,000 tonnellate.

Questa prosperità del porto italiano (dice l'*Economista*) si è ottenuta a detrimento di Marsiglia e si spiega in parte colle facilitazioni che il traforo del Gottardo ha offerto alle merci dell'est e del nord-est d'Europa, facilitazioni che aumenteranno ancora col traforo del Sempione.

Il Presidente della Camera di commercio di Marsiglia in una nota trasmessa al ministro delle finanze scriveva:

" Marsiglia, in seguito al traforo del Gottardo, resta a 727 chilometri da Basilea, mentre Genova non ne dista più che 508. Col traforo del Sempione, Genova si troverà a 471 chil. da Losanna, mentre Marsiglia ne disterà 581. „

Le merci dell'Europa settentrionale e centrale hanno dunque interesse di preferire la via di Genova a quella di Marsiglia, più lunga e più costosa.

I rapidi progressi di Anversa, che nel 1860 aveva per gli arrivi un tonnellaggio molto inferiore a quelli dell'Havre e di Marsiglia, si spiegano pure in massima parte colle facilitazioni che hanno le merci dell'Europa di toccare quel porto. Anversa, benissimo servita dalle ferrovie, è inoltre allacciata con canali ad una meravigliosa rete di vie navigabili. Lo stesso si può dire di Amburgo.

Bisogna inoltre contare fra gli elementi di successo dei tre grandi porti mentovati: Genova, Anversa ed Amburgo, le comodità degli approdi e tutti i lavori compiuti che rendono agevoli le operazioni d'imbarco e di sbarco.

Su questo punto l'inferiorità del porto di Marsiglia non è sensibile.

Ma vi è un punto, nel quale Marsiglia è in grado d'inferiorità in confronto ai suoi validi concorrenti d'Europa, ed è quello dei diritti, che presso di essi o non esistono, o sono molto tenui.

La franchigia del porto di Marsiglia era riconosciuta nel medio-evo come salutare, e Colbert in una ordinanza del 1669 la riconosceva solennemente.

Ora non si tratta di riottenere quella franchigia, ma un punto franco — aspirazione come si vede molto modesta e che dimostra come in Francia, malgrado si sia in repubblica, le idee camminano adagio.

Intanto si torna a fare attiva propaganda per la costruzione del canale del Rodano a Marsiglia. Questa via navigabile, nella idea dei suoi fautori, diminuirebbe l'inferiorità di Marsiglia di fronte ai suoi rivali ed emuli, Amburgo ed Anversa, e ristabilirebbe l'equilibrio con Genova.

Dunque siamo intesi. Le lodi dei nostri competitori non debbono farci addormentare. Le constatazioni lusinghiere di fatto non ci dispensano dall'obbligo di vigilare e di migliorare i servizi, specialmente il ferroviario pel porto di Genova fino al massimo possibile.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 17 novembre - Pres. **Saracco** *- Ore 16.*

Al banco dei ministri gli on. Visconti-Venosta e Bonasi.

Commemorazioni.

Presidente. Commemora i meriti politici e civili dei defunti senatori **Francesco Saverio Arabia, Costantino Ressmann, Gaetano Scalini, Venceslao Spalletti, Vittorio Sacchi, Federico Rosazza, Romualdo Bonfadini, Camillo Polti, Francesco Tenerelli.**

Canonico si associa alla commemorazione del sen. Rosazza.

Finali a quella del sen. Sacchi.

Visconti-Venosta, associandosi a nome del Governo alle commemorazioni del presidente, aggiunge, come ministro degli esteri, alcune parole in omaggio alla memoria di Ressmann e, come amico, ricorda particolarmente il Bonfadini.

Votazioni.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto per la nomina delle seguenti Commissioni permanenti:

a) per la verifica dei titoli dei nuovi senatori;
b) di finanze;
c) per le petizioni;
d) di contabilità interna;
e) per la biblioteca;
f) per i trattati di commercio, per le tariffe doganali

e dei commissari (tre) di sorveglianza al Debito pubblico.

Il risultato delle votazioni si annunzierà nella seduta di domani.

Termina a ore 17,20.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 17 novemb. - pres. **Colombo** *- Ore 14.*

Dopo la lettura del verbale e delle petizioni, i ministri presentano vari progetti di legge.

Mirri (guerra) presenta i seguenti:

per spese straordinarie militari da iscriversi nel bilancio 1899-900; modificazioni alla legge sulle servitù militari; sistemazione degli ufficiali subalterni commissari; passaggio dalla R. marina al R. esercito di talune categorie di militari in congedo; modificazioni al testo unico della legge sul reclutamento del R. esercito e al testo unico delle leggi sulla leva marittima approvate con R. D. 16 dicembre 1888.

Pelloux (interni) presenta i seguenti disegni:

prestiti per esecuzione di opere concernenti la pubblica igiene per la derivazione e condotture di acque potabili, nuovo organico degli ufficiali di pubblica sicurezza; modificazione all'art. 31 della legge sugli ufficiali ed agenti di P. S.; pensione alla famiglia del delegato di P. S. Mauro Gherghi, morto per causa di servizio; conversione in legge del R. D. 22 giugno 99 per modificazioni ed aggiunte alle leggi sulla P. S. e sulla stampa; sui delinquenti recidivi e sull'abolizione del domicilio coatto; provvedimento pel comune di Comacchio.

Estensione del credito della Banca d'Italia per somme dalla medesima anticipate alle Società cooperative fra gli operai muratori di Roma ed alla Società cooperativa di Romagna.

Concessione a taluni Comuni della prov. di Porto Maurizio di un nuovo termine per l'esecuzione dei lavori contemplati nel rispettivo piano regolatore.

L'on. Pelloux chiede che i provvedimenti politici e il progetto sui recidivi e abolizione del domicilio coatto siano inviati agli uffici. La Camera approva.

Bettolo (marina) presenta due progetti:

1° per provvedere alle norme del reclutamento ed avanzamento degli assistenti di 1.a e 2.a cl. del Genio navale;

2° per convertire in legge il decreto del 23 sett. scorso circa la leva di mare 1879.

Boselli (tesoro) presenta:

rendiconto consuntivo 1897-98 e preventivi pel 1899-900 con annesse variazioni.

Spese per il riscontro dei magazzini di deposito dello Stato.

Aumento spesa per l'ampliamento degli istituti di clinica a Torino.

Rimborso alla Rete Adriatica di annualità di pigioni arretrate.

Convalidazione di Decreti R. di prelevazione.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento sopra alcuni capitoli del bilancio del tesoro.

Transazione tra lo Stato e il comune di Napoli.

Disposizioni relative all'insequestrabilità degli stipendi.

Salandra (agricoltura) presenta due disegni di legge per disposizioni definitive per la ripartizione del bosco di Montello.

Papa (nuovo eletto a Lonato) giura.

Commemorazione.

Presidente. (*Segni di attenzione*). On. colleghi, Nel breve giro di pochi mesi, da che fu chiusa la Sessione, la morte ha mietuto largamente nelle file dei nostri colleghi. E primo fra tutti ha colpito un collega carissimo, un veterano delle lotte parlamentari, che abbiamo visto noi stessi lentamente declinare prima di spegnersi, pur rimanendo fermo al suo posto, schiavo del suo dovere: l'on. Settimio **Costantini.**

Nato a Teramo il 2 marzo 1839 egli rappresentò il collegio di Teramo senza interruzione per tutte le legislature dalla tredicesima alla ventesima.

Baldo e prestante nella sua gioventù e infiammato di amor patrio, come il padre suo, soffrì a 20 anni la persecuzione e il carcere per le sue ardenti aspirazioni politiche, poi concorse coi fratelli alla difesa dell'ordine sui monti del suo paese nativo, meritandosi la medaglia al valor civile per la sua coraggiosa condotta nella campagna contro il brigantaggio.

Dopo aver accennato alla sua vita pubblica, ai servizi resi nelle Amministrazioni locali e dello Stato, il Pres. così conchiude:

L'on. Costantini fu di animo mite e generoso, affettuoso cogli amici, affabile e dolce cogli inferiori, semplice e modestissimo sempre. Fu lavoratore indefesso e gli Atti del Parlamento portano la traccia della sua operosità sia come oratore, che come relatore in molte importantissime questioni, e fra le altre in quelle sulla riduzione delle preture e sulla riforma delle Opere pie.

Rendiamo omaggio, on. deputati, a questo nostro collega, che volle rimanere fedele sino all'ultimo al sentimento del dovere e al commovente affetto di cui lo confortò il ministro che aveva riposto in lui intiera la fiducia; e uniamoci col cuore ai parenti e agli amici che ne piangono ancora amaramente la perdita (*Vive approvazioni*).

Cerulli si associa e propone siano inviate le condoglianze alla città di Teramo e alla famiglia dell'estinto (*Approvazioni*).

Presidente. La tomba si è schiusa da poco anche per due altri colleghi, che da non lungo tempo avevamo fra noi.

Il 26 sett. si spense l'on. Luigi **Carpaneda**, deputato di Lonato per la 20.a Legislatura.

Nato da modestissima famiglia egli acquistò in breve per l'ingegno suo una modesta posizione nell'Amministrazione della sua città, che gli permise di riprendere a studiare, conseguendo la laurea di avvocato. Fu chiamato dalla fiducia dei suoi concittadini prima al Comune, poi alla Provincia come consigliere.

Nella Camera si distinse, malgrado il poco tempo, per la sua operosità prendendo varie volte la parola, sempre in materia di agricoltura, nella quale era versatissimo.

Bonardi si associa proponendo le condoglianze alle sconsolate famiglie.

Presidente. L'on. Pietro **De Caro**, rappr. Benevento nella 20ª Leg. mancò in non tarda età il 30 ottobre. Fu cittadino preclaro e medico insigne, e la sua morte fu un vero lutto per la città nativa. Si disse di lui che egli era l'uomo più amato e stimato in tutta la provincia, e certo elogio maggiore non potrebbe farsi del collega che abbiamo perduto.

D'Andrea si unisce e propone le condoglianze alle famiglie.

Presidente. La Camera era già convocata quando ci giunse inaspettata, e vivamente deplorata, la notizia della morte, avvenuta quel giorno, del nostro collega Cino **Michelozzi**, deputato del 2° di Pistoia.

Non aveva che 58 anni, e nessuno avrebbe certo potuto presentire la sua fine vicina, quando egli, deputato di due Legislature, la 19ª e la 20ª, sedeva ancora fra noi, spiegando la sua grande attività anche nei lavori parlamentari. Poichè egli fu sempre un lavoratore assiduo e infaticabile, e come tale si distinse sopratutto nella professione sua, che esercitava con passione.

Nella Camera si fece rimarcare ben presto con discorsi che furono attentamente ascoltati ed apprezzati.

Fece parte di molte Commissioni e fu commissario autorevole, soprattutto in materie giuridiche e amministrative.

La Camera prenderà vivissima parte al lutto di Pistoia per la perdita del suo illustre concittadino. (*Vive approvazioni*).

Casciani si associa e propone le condoglianze alla famiglia e alla città di Pistoia.

Aprile deplora la morte del senatore Tenerelli e ne commemora le virtù. (*Approvazioni*).

Baccelli si unisce al rimpianto per la perdita di tanti colleghi, ricordando soprattutto le benemerenze e le virtù del compianto suo amico Costantini. (*Approvazioni*).

(Le varie proposte sono approvate).

Commissione pel discorso della Corona.

Il **Pres.** ha chiamato a comporre la Commissione: i deputati Cambray-Digny, Cappelli, Donati, Nasi e Villa.

Giunta delle elezioni.

Basetti, Calissano, Callaini, Carcano, Coppino, Cottafavi, Di Broglio, Di Giorgio, Emilio Farina, Fill-Astolfone, Finocchiaro-Aprile, Girardi, Marcora, Picardi, Piccolo-Cupani, Pompilj, Rizzo, Rovasenda, Suardi-Gianforte e Torraca.

Si procede alla votazione per la nomina della Giunta del bilancio, delle commissioni per le petizioni e per l'esame dei decreti con riserva.

Mazza propone che sia ripreso allo stato di relazione il disegno di legge per la campagna di Mentana.

Pelloux, *pres. del Cons.*, non si oppone alla proposta, ma prega l'onorevole Mazza di volerla ripresentare quando sia presente il ministro della guerra.

Dichiara in seguito, di accettare tutte le interpellanze lette nella seduta di ieri.

Per la Sardegna.

Stante la persistente siccità in Sardegna, gli allevatori di bestiame, ad evitare gravi perdite per la mancanza dei pascoli, si vedono costretti ad importare i fieni dal continente.

A facilitare tale importazione e nell'intento di alleviare le tristi condizioni dell'isola, l'on. Di San Giuliano ha fatto vive premure presso la Navigazione Generale Italiana perchè fosse diminuito il nolo del trasporto del fieno pressato dal continente in Sardegna.

In seguito alle premure dell'on. Di San Giuliano, la Navigazione Generale Italiana ha consentito che il nolo suddetto sia ridotto a 10 lire per tonnellata, oltre una diminuzione sulle spese locali.

Per cui, si può calcolare, sul nolo normale, una riduzione di circa il 50 per cento.

" Economia e Statistica „ vedi 2. pagina.

Ancora dell'aula provvisoria.

Un assiduo prende occasione da un errore tipografico incorso nel nostro articoletto: Montecitorio e Westminster, per confortare la tesi non essere giustificato tutto il rumore che si solleva contro l'insufficienza dell'auletta.

I posti a sedere sono 250 (non 350 come fu stampato per errore), vale a dire nel rapporto di 49 per ogni 100 deputati, cioè in un rapporto superiore a quello dell'aula dei Comuni, dove gli stalli sono appena 300 per 700 deputati all'incirca.

Si dice che l'aula non risponde ai principii dell'igiena, non essendo in giusto rapporto la sua cubatura con il numero dei deputati, che deve contenere.

Anche questa è una esagerazione, 3890 metri cubi d'aria, quanti ne misura l'aula, corrispondono ad 8 metri cubi circa per ogni deputato, dato che tutti i 508 membri dell'Assemblea legislativa fossero presenti in permanenza; ma, siccome ciò non è e invece sarà assai se in media assisteranno alle sedute 200 deputati e 150 altre persone nelle diverse tribune, ne segue una media dagli 11 ai 12 metri cubi di aria, largamente sufficiente a tutte le esigenze igieniche, considerata anche la facilità, con la quale l'aria stessa può essere rinnovata durante le sedute.

L'aula dei Comuni (vedi Baedeker, Londra, pagina 155) misura appena 3720 metri cubi e nessuno ha lamentato che fosse difettosa nei rapporti dell'igiene. Ed è a tenere presente ancora che il palazzo di Westminster fu costruito *ex-novo* ed espressamente per ricevere il Parlamento inglese nel 1840 ed ha carattere definitivo non provvisorio, come l'attuale auletta di Montecitorio.

Del resto, la Camera prenderà in una delle sue prossime sedute, quelle deliberazioni, che crederà del caso; ma ripetiamo anche noi con il nostro assiduo che le lagnanze per l'insufficienza materiale ed igienica dell'aula nuova sono eccessive.

Nei circoli parlamentari ieri si ricordava con favore un antico progetto dell'on. Depretis per la sistemazione del Parlamento nel palazzo di Venezia, che il Governo di Vienna avrebbe consentito a cedere all'Italia, ricevendone in cambio il palazzo Braschi, che meglio, forse, del palazzo di Venezia, si presta ad ospitare un'ambasciata.

Il Ministero dell'interno, a sua volta, si sarebbe trasportato a Montecitorio, dove tutti i servizi dipendenti avrebbero trovato comodo e conveniente assetto, con vantaggio anche della finanza, che per taluni di essi sopporta notevoli spese di affitto.

Certamente il palazzo di Venezia potrebbe essere sede assai decorosa per il Parlamento Nazionale, che vi avrebbe il modo di riunire in un unico edificio, a somiglianza del palazzo di Westminster a Londra, le due Camere, riunione che presenta indiscutibili benefici morali e materiali.

Sul Campidoglio il monumento che la Nazione innalza al Padre della Patria; ai piedi il Parlamento Nazionale, affermazione del nuovo diritto che l'Italia ha instaurato a Roma.

E' una idea, la quale potrebbe ancora essere ripresa in esame.

Atti del Governo

La **Gazzetta Ufficiale** del 17 contiene:

Rel. e R. D. che scioglie il Cons. com. di Montechiarugo lo (Parma) e nomina R. Commiss. straord. il dott. Alfonso Fornaca — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Minist. di grazia giustizia e culti — Elenco degli alunni licenziati nell'anno scolastico 1899-99 dalla R. Scuola sup. di applicazione per gli studii commerciali in Genova — Riassunto del conto del Tesoro al 31 ottobre — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Brescia, 17 ore 16. — L'Imperatrice Federico sta trattando l'acquisto della villa di San Vigilio sul lago di Garda, ove si fermò per qualche tempo nei giorni scorsi.

Livorno, 16. — (*F. C.*) Un collega comunica che il saluto e l'omaggio della G. P. A. al comm. Colmayer siano stati mandati in seguito a proposta dell'avv. Attalla.

No. L'avv. Attalla *a nome dell'intera Giunta* — il che è diverso — tosto apertasi la prima adunanza cui presiedette il reggente la prefettura, cav. Asioli, pregò il presidente di mandare il saluto e l'omaggio accennati.

— Dopo animatissima discussione della relazione sulla inchiesta amministrativa — fatta in seduta privata contrariamente al parere della minoranza radicale, che perciò abbandonava l'aula protestando — il Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno col quale si scusa la buona fede dell'ex assessore Alceste Cristofanini e del vice segretario generale Piquè (del rag. Lucchesi, defunto, non si parla più), assolvendoli da ogni responsabilità civile. Nella relativa votazione si sono avuti 26 favorevoli, 4 contrari e 4 astenuti.

— Un consigliere ha espresso al Consiglio la sua meraviglia per il fatto che l'avv. Valerio Biondi, cons. com. e membro della Commissione del Contenzioso, ha assunto la difesa dei fratelli Casareto contro il Municipio di Livorno.

L'avv. Biondi risponde che nessuna legge vieta ai consiglieri l'esercizio della propria professione, e che del resto la sua coscienza non ha nulla a rimproverarsi.

La questione è molto, anzi troppo delicata, ed io non ci metto nè sale, nè pepe.

— Il 21 corr. sarà inaugurato il nuovo anno scolastico presso la R. Accademia navale, e cominceranno le lezioni per il corso normale.

Gli allievi alla mezzanotte del 18 corr. dovranno essere rientrati tutti dalla licenza.

Il cap. di vascello cav. Chierchia, lasciato il comando della *Flavio Gioia*, ha ripreso il suo posto di direttore degli studi e di comandante in 2°. Il cav. prof. Bonolis è stato nominato suo coadiutore per l'anno 1899-900.

— Alcuni tra i principali esercenti si sono costituiti in Comitato provvisorio per fondare un'Associazione tra i commercianti livornesi allo scopo di stabilire un fondo annuo, mediante la contribuzione mensile di una lira, per dare nella stagione estiva divertimenti che valgano a richiamare numerosa nella nostra città la colonia bagnante.

L'idea eccellente, incontra il favore generale ed è caldeggiata dalla stampa locale.

Pisa, 17, ore 11.20 — (*Stampace*). Emilio Marianetti, diciannovenne, commesso nella fabbrica Richard, si è strangolato a Marina. Se ne ignora il motivo.

— Stanotte nella stazione centrale il manovale Alessandro Benedettini è stato investito e squarciato orribilmente dal diretto di Genova. Ha lasciato una famiglia numerosa.

— Gli studenti universitari hanno raccolto più di 400 lire per i danneggiati di Marciana Marina.

— La Confraternita della Misericordia inaugurerà domenica l'Ambulatorio pubblico con un discorso dell'on. Emilio Bianchi. Ha invitate le Autorità e le Confraternite della Toscana.

— La Corte di Assise si riaprirà il 27 con un ruolo di cause importanti.

Sassari, 16 — La " Cooperativa agricola italiana „ che ha sede a Milano ha domandato alla Prefettura che la sua colonia di Surigheddu presso Alghero sia costituita in borgata autonoma. Vi sono attualmente una settantina di persone addette ai lavori della vasta tenuta e alle industrie agricole già iniziate nella fattoria.

Chieti, 16 — Per iniziativa di moltissimi medici della provincia, e sul modello di quanto si è fatto nelle principali città d'Italia, si costituirà anche qui un *Ordine dei medici*. Il 4 decembre si terrà un'assemblea per discutere un progetto di Statuto ed eleggere il Consiglio dell'Ordine.

Ancona, 17, ore 16,30 — (*Irma*). In contrada *Pinocchio*, Pasquale Serenelli di anni 19, in seguito a diverbio per futili motivi, ha ucciso con una coltellata il carrettiere Cesare Nisi di anni 28.

L'omicida venne arrestato.

Catania, 17, ore 16,50 — (*Mario*). E' stato arrestato nelle campagne di Agira il pericoloso latitante Paolo La Pina del fu Mariano, il quale era colpito da mandato di cattura per parecchi titoli di imputazione.

Cerignola, 17, ore 17,20. — Con grande soddisfazione di tutti il prof. Pescatore è stato reintegrato nel suo ufficio di direttore della scuola tecnica. Con tale atto l'amministrazione comunale incomincia bene.

Noi, del resto, non ne dubitavamo poichè è composta della parte più eletta della cittadinanza.

Sassari, 17, ore 17.55 — Telegrafano da Benetutti:

Il commerciante Francesco Carta di anni 31, mosso da gelosia, ha esploso una fucilata contro la moglie Anna Rubata di 26 e un'altra contro il possidente Michele Mulas, quarantenne, ferendoli gravissimamente.

Vicenza, 17, ore 18.40 — A San Biagio Savigno, frazione di Bassano, la contadina Anna Odorici è stata ritrovata morta entro un fossato pieno d'acqua. E' stato arrestato il marito Domenico Paglioli, sul quale pesano indizi gravissimi.

Milano, 17, ore 23,35. — Questa sera venne rinvenuto cadavere nella propria abitazione Luigi Greco, quarantatreenne, già notissimo corridore ciclista ed ora negoziante di velocipedi.

Egli si era asfissiato dopo aver bevuto una pozione venefica.

Il Greco era separato dalla moglie. Egli lasciò lettere accusanti dispiaceri domestici e dissesti finanziari.

Ancora il Congresso di Casale.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Bologna, 17, ore 18.15 — (*S. C.*) Si annuncia che il prof. Bombicci terrà prossimamente a Scorzè Veneto una conferenza sugli spari contro la grandine, riassumendo i risultati del Congresso di Casale.

Disastri in mare.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Chieti, 17, ore 17 — Il mare è in convulsioni. All'altezza di Vasto sono naufragate due barche da pesca, comandate l'una da Michele Marinuzzi, l'altra dal fratello di lui, Giuseppe.

Gli equipaggi — 15 persone — sono periti.

Livorno, 17 ore 10,40. (*F. C.*) — Nelle acque di Rio Marina, per il fortunale violentissimo, sono naufragate le bilancelle La *Nuova Maria* del compartimento di Napoli; *Dio mi vedi, Eleonora Corsini*, ed *Antonietta*, tutte di Portoferraio.

Tutti gli equipaggi sono salvi, meno quello dell'ultima. Le vittime: Ernesto Martelli, Dante Giannoni, Bernardo Carletti e Corrado Agnoni.

La bilancella *Volontà di Dio* è perduta. L'equipaggio è stato salvato dal piroscafo inglese *Delagoa*, ancorato a Rio Marina, per caricarvi del ferro.

Nel canale di Piombino, presso l'isolotto di Cerboli, si affondò iersera la tartana " *Crepi l'Invidia* „ di Rio Marina. L'equipaggio, scese in una imbarcazione propria, si salvò a stento e riparò a bordo del *Delagoa*.

Porto San Giorgio, 17, ore 17.20. — Le bilancelle *La Teresina* e *Giulia* del compartimento di Livorno sono andate perdute. Gli equipaggi sono salvi.

Pisa, 17, ore 14.35. — (*Stampace*) All'altezza di Portovecchio presso il pontile dello stabilimento " Magona d'Italia „ è naufragato il cutter *Enrico* del compartimento di Portoferraio, n. 706, di Pietro Carletti. Era carico di ghisa. I tre uomini d'equipaggio si sono salvati.

Catania, 17, ore 18. — (*Mario*). Telegrafano da Riposto che la brigoletta *Margherita Seconda* di tonnellate 74, inscritta nel compartimento di Catania, rotti gli ormeggi si è frantumata sulla spiaggia.

L'equipaggio è salvo.

Porto Torres, 17, ore 10.10 — La goletta *Maddalena L.* si è perduta sulla spiaggia a Fiume Santo.

Nessuna disgrazia di persone.

Catanzaro, 17, ore 11.50. — Il brigantinogoletta *Margherita* del compartimento di Napoli è naufragato nelle acque di Cotrone. L'equipaggio è salvo.

Ancona, 17, (*Irma*) — Un nubifragio assai violento imperversa da ieri sulla città e sulle campagne circostanti.

Il vento fortissimo e la pioggia dirotta non accennano a finire o a diminuire.

Dai porti vicini giungono notizie di gravi disgrazie.

All'altezza di **Ortona a Mare** una bilancella si è capovolta.

I cinque uomini di bordo si sono salvati a stento. Il rimorchiatore di qui non ha potuto apportare soccorsi, causa lo stato del mare.

Un'altra bilancella si è infranta contro il molo di **Ortona a Mare**. Dell'equipaggio si è salvato un solo uomo.

Nelle acque di **Termoli** è naufragata una barca da pesca. Dei 5 marinai uno è perito.

Presso **Porto Recanati** la tartana *Giuseppina* si è capovolta. Il padrone Giorgio Terraccioni è stato portato via dalle ondate. Il disgraziato aveva la moglie e 5 figli.

I piroscafi *Villam* di Fiume e *Hers Frans Ferdinand* di Venezia non sono giunti.

Le elezioni di Parma.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parma, 16 (*m*). — Scrivendovi delle recenti elezioni provinciali, non accennai alla breve crisi municipale, che abbiamo avuto per riflesso.

Il Sindaco, comm. Mariotti, *Deus ex machina* delle faccende amminis. della città e provincia, circondato finora di molta popolarità ed al quale moderati e clericali non negavano mai il voto, sentendosi colpito in pieno petto per la sua esclusione dal Cons. Prov. e ritenendo — forse giustamente — di non più avere la fiducia degli amministrati, si era dimesso da Sindaco.

Tosto i colleghi del Consiglio com. gli furono d'attorno per fargliele ritirare, ma egli resistette, minacciando perfino di esulare da Parma. Allora i più influenti consiglieri mutarono tattica e fecero capire al Mariotti che non intendevano raccogliere l'eredità, gravosa e compromessa della sua personale amministrazione, alludendo certamente alle non poche migliaia di lire spese, senz'autorizzazione del Consiglio, per compiere alcuni lavori iniziati.

Allora il Sindaco s'arrese e la tempesta finì in un bicchier d'acqua. Ciò non toglie che l'amm. municipale non sia rimasta assai scossa.

— Essendosi potuto constatare che nell'elezione prov. del mand. di Calessano sono avvenute corruzioni e pressioni d'ogni genere da parte dei fautori del candidato socialista, il Prefetto ha denunziato all'Autorità giudiziaria il perito Pacetti e alcuni suoi fautori. L'energia spiegata dal Prefetto è lodatissima da tutta la cittadinanza onesta, indignata che si siano introdotti sistemi elettorali, finora sconosciuti fra noi. Nè questo sarà il solo processo politico che farà rumore.

Nella seduta dell'ora sciolto Cons. Prov., essendosi ritirati i consiglieri conservatori, i democratici rimasero in 20 e procedettero alla nomina di una folla di Commissioni. Se non che — come risulta da deposizioni degne di fede — un Consigliere dovette assentarsi per un tempo abbastanza lungo — Malgrado ciò, le votazioni continuarono e le schede figurano sempre 20.

La *Gazzetta* locale rilevò il fatto - i democratici minacciarono querela - ma la *Gazzetta* li sfidò a farlo. Visto che la querela non veniva, il Prefetto ha deferita la cosa al Magistrato inquirente, perchè indaghi e si tolga ogni dubbio sulla legalità di atti tanto importanti.

Ed anche questa decisione del Prefetto Alfazio, che ha spiegato e spiega la maggior energia e la dovuta severità, è generalmente approvata.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi dieci mesi dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	*1899*	*1898* Lire sterline		*Differenze* 1899
Bestiame	8.284.995	8,985,734	—	700,739
Sostanze alim.	161,340,471	158,266,229	+	3,074,242
Tabacco	4,669,543	3,120,360	+	1,549,183
Metalli	23,566,404	17,848,664	+	5,717,740
Sostanze chim.	4,945,061	4,096,419	+	248,642
Olii	7,958,762	6,863,923	+	1,094,839
Mat. greggie	99,040,311	97,879,233	+	1,161,078
Oggetti manif.	76,761,156	72 864,605	+	3,896,551
Generi diversi	12,609,913	11,585,391	+	1,024,522
Pacchi postali	958,355	1,138,056	—	179,701
Totale	400,134,971	383,248,614	+	16.886,357

Esportazioni	*1899*	*1898* Lire sterline		*Differenze* 1899
Bestiame	828,422	897,746	—	69,324
Sostanze alim.	10,197,842	9,832,095	+	365,747
Mat. greggie	21,653,540	17,054,951	+	4,598,589
Filati e tessuti	82,989,648	78,397,877	+	4,591,771
Met. e macchine	49,050,328	42,231,268	+	6,819,058
Nuove navi (non registrate come inglesi)	6,732,101	—	+	6,732,101
Vestiarii e tapp.	8,090,754	7,950,649	+	148,105
Sost. chimiche	7,418,555	6,987,036	+	431,519
Generi diversi	29,079,408	27,545,884	+	1,533,524
Pacchi postali	2,009,622	1.694,871	+	314,951
Totale	218,050,218	192,592,177	+	25,458,041
Commercio di transito	54,224,148	50,553,983	+	3,670,168

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero nei primi dieci mesi dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso:

Importazioni	1899	1898 Lire		Differenza 1899
Sostanze alimentari	827,928,000	1,253,250,000	—	455,352,000
Materie necessarie all'industria	2,078,667,000	1,383,418,000	+	145.254,000
Oggetti manifatturati	559,307,000	512,152,000	+	47,155,000
Totale lire	3,465,902,000	3728,845,000	—	262,943,000

Esportazioni	1899	1898 Lire		Differenza 1899
Sostanze alimentari	327,594,000	532,271,000	—	4,677,000
Materie necessarie all'industria	903.931,000	769,237,000	+	134,684,000
Oggetti manifatturati	1,614,213,000	1399,917,000	+	214,299,000
Pacchi postali	143,513,000	128,729,000	+	14.784,000
Totale lire	3,189,214,000	2,830,174,000	+	359,040,000

Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di ottobre 1899, è stato il seguente:

Depositi . . . . L. 2,638,104.12
Rimborsi . . . . „ 3,303,214.46

Eccedenza dei depositi sui rimborsi L. 665,110.34

Al 31 ottobre 1899, la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per n. 64,170 libretti a L. 50,179,123.42, di cui L. 39,418,799.62 con n. 55,704 libretti, nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L. 10.760,320.80 con n. 8466 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Peste bubbonica.

(S) **Vienna,** 17 — La *Wiener Abendpost* annunzia che anche nelle ultime 24 ore non si è manifestato a Trieste alcun caso di malattia sospetta e che perciò da 13 giorni Trieste è immune dalla peste bubbonica.

Teatri ed Arte

Drammatica — Eleonora Duse ritornerà, nel corso di questo mese, a Berlino, ove darà quattro rappresentazioni al Lessing Theater, con *Casa Paterna*, *Hedda Gabler*, *Gioconda* e un altro lavoro da destinarsi.

— Al Gymnase ha avuto buona accoglienza una commedia in un atto di Tristano Bernard, dal titolo allegorico di *Pieds nickelés*. Due giovani sposi, Alain e Francine, si trovano in ristrettezze finanziarie, e devono pagare una tratta di 10.000 *fr.* Si rivolgono invano ad un ricco cugino e ad una amica di Francine, che ambedue con dei pretesti si rifiutano di favorirli, non si muovono, hanno i " pieds nickelés. „ Finalmente Alain trova i 10 mila franchi in prestito da un usuraio. Ma allora diviene insolente ed a sua volta ha i " pieds nickelés. „ Si tiene i denari ed il suo creditore è costretto ad accettare il rinnovamento incerto della tratta.

Lirica — L'opera *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns ha avuto magnifico successo al Comunale di Bologna, dove si dava per la prima volta.

Applausi continui e fragorosi e parecchi *bis*, fra cui quello del bellissimo duetto di amore del secondo atto.

— All'Opéra di Parigi ha avuto luogo la prima rappresentazione della *Presa di Troja* di Berlioz, nuova per il pubblico parigino.

Infatti il celebre maestro aveva scritto in origine un'opera, intitolata *I Trojani*, di cui la prima parte trattava dell'assedio e della presa di Troja e la seconda delle avventure di Enea. In seguito la scisse in due ed a Parigi non fu rappresentata che la seconda intitolata *I Trojani a Cartagine*. La prima, data soltanto ora, ha avuto lieto esito.

La musica è giudicata dai critici un vero capolavoro descrittivo ed appassionato.

La *Presa di Troja* sarà rappresentata quanto prima anche al teatro Lirico di Milano.

— Ci scrivono da **Arezzo**:

Come vi annunciai in Carnevale avremo al R. Teatro Petrarca *Aida* e *Africana*, sotto la direzione del bravo prof. Ettore Romagnoli per l'orchestra e del maestro Bartolomeo Giabbani per i cori. Gli artisti scritturati sono: Olga Bedeschi primo soprano drammatico, Maria Franchini primo contralto, Elvira De Joannes soprano leggero, Alessandro Giacchero tenore, Bartolomeo Dadone baritono, Guido Cacialli basso, Angelo Magini Pierallo basso, Leopoldo Carnasecchi comprimario.

Tanto riguardo agli artisti quanto per la parte orchestrale, nulla certamente vi sarà da desiderare.

Arte — Davanti a Westminster Hall a Londra, è stata inaugurata martedì la statua di Cromwell, dello scultore Hamo Thornycroft. Essa è in bronzo, alta 10 piedi e sta sopra un piedistallo di pietra di Portland alto 12 piedi.

Il Lord Protettore è rappresentato in piedi colla testa nuda con una bibbia nella mano destra e colla sinistra appoggiata sull'elsa della spada sguainata, puntata sul terreno.

L'espressione della figura è quella di una ostinata determinazione.

Il monumento a Lesseps.

(S) **Porto Said,** 17. — Alla presenza del Kedive, ha avuto luogo in forma solenne l'inaugurazione del monumento a Ferdinando di Lesseps.

V'intervennero tutte le autorità, i rappresentanti dei Governi esteri ed oltre 5000 persone.

Pronunziarono discorsi il Kedive, Araberg, Voguè e Carlo di Lesseps.

L'ingresso del Canale era gremito di navi da guerra e mercantili.

Tempo splendido.

La cerimonia è riuscita brillante.

La Duse malata.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Vienna, 17, ore 17,50 — Eleonora Duse, essendo malata, non può più continuare le sue rappresentazioni.

Rientrerà ben presto in Italia.

Sports

Sport pisano — *Stampace* ci scrive da **Pisa**: I ciclisti pisani daranno la sera del 18, all'*Hotel Nettuno* - per iniziativa della Sezione del T. C. I, di cui è presidente il capo-console comm. prof. Guglielmo Romiti - un pranzo diciamo così di *riflesso* a quello che si offrirà in quel giorno a Milano al cav. Johnson, direttore generale del *Touring*.

— Nell'ultima adunanza la società ippica l'*Alfea* ha riconfermati il cav. prof. Giacinto Sogliata, presidente, e i signori Cesaretti e Feroci, segretarii,

Ai sigg. Masino, Di Serramezzana e S. Marzano dimessionari, ha sostituiti i sigg. Manzoli, De Gregorio, Di Sant'Elia ed Emanuel. Ha deliberato di fare delle corse nel marzo, nel giugno e nel novembre dell'anno venturo.

Automobilismo. — Ci mandano:

Gentilissimo Vipar,

A maggior chiarezza del resoconto del primo appuntamento della caccia alla volpe la prego notificare che ambedue i quadricicli erano della fabbrica " Perfecta ».

Essi differivano soltanto pel motore, avendo l'uno il De Dion di 2 1/4 H. P. e l'altro il Galliardet di 3 H. P.

Grazie anticipate e scusi il disturbo.

Ing. *Filippo Nataletti.*

70.000 lire per 4 ruote — L'entusiasmo automobilistico in Francia non ha più limiti.

Si parlò dei prezzi fenomenali raggiunti dalle vetture da corsa. Charron (e non M. de Knyft come qualche giornale erroneamente ha pubblicato) vendette la sua macchina — 16 cavalli di forza — per 66 mila lire. Ma pare che questo non sia il *record* perchè ora ci informano che Albert Lemaitre — il vincitore della corsa di Nizza — ha barattato la sua vettura per 70.000 lire.

Nessuno può dubitare che *Vipar* non sia uno *chauffer* convinto anzi entusiasta, ma non arrossiamo di avvisare i lettori che anche noi pei prezzi suddetti siamo disposti a cedere *graziosamente* la nostra vettura!

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Liuzzi - Giudici: Servici e Manferoce - P. M.: comm. Orlandi - P. C.: Nardelli, Rossi e La Capra - Difesa: Zuccari, Lo Curzio e Prato.

Omicidio.

La sera dell'8 sett. 1898 avendo il friggitore di via Baccina 45, Carocci, rimproverato il nipote Giuseppe Cornacchioli perchè continuava ad amoreggiare con la giovanetta Chelidonia Poggi ne ebbe in risposta parole oltraggiose.

Irritato per l'arroganza del nipote si avvicinò al padre della ragazza, certo Giovanni Poggi, di anni 48, da Subiaco, fruttivendolo e gli richiese, con modi aspri, perchè permettesse tale relazione.

Il Poggi, preso dall'ira, cavò il coltello di cui si serviva pel suo mestiere e ne vibrò un colpo alla coscia destra del Carocci facendolo stramazzare a terra.

Scese in istrada anche la moglie e la figlia del Poggi, armate di bastoni, si slanciarono contro la compagna del Carocci, Luisa Guadagnoli, che si trovava lì vicino e la percossero producendole delle lesioni, guarite in pochi giorni.

Il Carocci invece morì quasi subito.

Ieri comparvero davanti ai giurati il Poggi per omicidio, la moglie Agata e la figlia Chelidonia per ferimento.

Avendo i giurati ammesso la provocazione e la legittima difesa, la Corte assolse i tre imputati.

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Micali - Giudici: Tagnanelli e Felici - P. M. Cristiani - Dif. on. Aguglia.

Ufficiale postale infedele.

In seguito ad un'ispezione di cassa alla posta di Monte Porzio, risultò che l'impiegato Attilio Vivari, di anni 45, si era appropriato circa 2000 lire.

Il Tribunale lo condannò ieri ad 11 mesi e 20 giorni di reclusione e 292 L. di multa.

Scarpe e prosciutti.

In una perquisizione in casa dei coniugi Augusto Micheli e Filomena Farnesi in via Lecce, 65, la questura trovò 36 paia di scarpe, varii oggetti di rame, un paio di prosciutti e due vetrine.

Come vi trovate in possesso di tutta questa grazia di Dio? chiese il delegato.

I coniugi s'impappinarono e allora vennero arrestati e con essi anche Luigi Lardini ed Ettore Cervi, indiziati quali autori dei furti.

Se non che al Tribunale mancando la prova di questi ultimi, li assolse, condannando soltanto il Micheli per ricettazione, a 2 anni e 1000 lire.

Difensori: Gallini e Brenna.

X Sezione.

Pres. Verde — Giudici Ghidoli e Falqui — P. M. Bartolini.

Un ratto... che fugge.

Il mozzorecchio Emachildo Fileni, di anni 31, da Fabriano, conobbe certa Elvira Amati di anni 17 ab. in via della Fontanella 78.

Il Fileni, benchè ammogliato, tanto si insinuò che riuscì a far fuggire di casa la ragazza.

E fuggì anche lui: difatti il Tribunale lo condannò a 2 anni per ratto di minorenne, ma in contumacia.

Lo sciopero al Sempione.

(S) **Brigue,** 17 — Lo sciopero degli operai del tunnel del Sempione sembra volgere al suo termine.

Gli operai delle cave hanno già ripreso il lavoro. Si spera che lo sciopero sia completamente terminato per lunedì.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 18 Novembre 1899 — S. Frediano.

Leva il Sole alle ore 7.5 m. - Tramonta alle 4,46 s.

Leva la Luna alle ore 5,33 s. - Tramonta alle 8,5 m.

BOLLETTINO METEORICO.

17 novembre, ore 15.

Europa: pressione elevata 781 sui paesi Bassi; bassa Malta 754.

Italia 24 ore: barometro alzato fino otto mill. al Nord, abbassato fino sette mill. sulla Sicilia; pioggie leggiere sul versante Adriatico, copiose in Sicilia; qualche grandinata, numerose nevicate sull'Appennino e monti della Sicilia.

Stamane cielo sereno Valle Padana e versante superiore tirrenico, coperto o nuvoloso altrove; qualche pioggia, mare agitato.

Barometro: 771 Torino, Domodossola, Belluno; 768 Livorno, Pesaro, 765 Portotorres, Roma, Chieti; 762 Napoli, Foggia; 760 Palermo, Cosenza, Bari.

Probabilità: venti forti settentrionali, cielo sereno Italia superiore, coperto o nuvoloso altrove; mare agitato.

Anagramma

1. Dell'occhio io sono tunica:
   Lo dice Palasciano.
2. Io posso aver freschissima
   La pasta di Gragnano.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Tre fratelli tre castelli.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 NOVEMBRE

Bernasconi Giuseppe, negoziante, con Valeri Palmira.
Spelta Enrico, barbiere, con Proietti Maria.
Cardarelli Pietro, capo usciere, con Malta Amelia.
Clementi Umberto, meccanico, con Monti Maria.
Grillo Filippo, calzolaio, con Turchi Serafina.
De Angelis Stefano, macellaio, con Coccia Maria.
Di Natale Giuseppe, guardia di città, con Partinomo Maria.
Terracina Mosè, negoziante, con Biondi Fiore.
Santini Ferdinando, negoziante, con Felici Cesira.

MATRIMONI del 15 NOVEMBRE

De Rosa Giovanni, impiegato, con Vanni Blandina.
Contardi Alfredo, falegname, con Giraldi Filomena.
Orso Raffaele, impiegato, con Mancini Emma.
Puntori Domenico, negoziante, con Lapucci Domenico.
De Simone Alfonso, impiegato, con Manzi Elisabetta.
Ricci Giovanni, impiegato, con Pizzicheria Elena.
Principessa Antonio, carrettiere, con Proietti Domenica.
Macchioli Sante, fuochista, con Pubbi Teresa.
Cecchini Giuseppe, possidente, con Piccini Giulia.
Pizzicaria Pio, pubblicista, con Costantini Angela.
Belpasso Giovanni, fabbro, con Sardi Caterina.
Tarzilli Tommaso, sarto, con Franchi Ida.

Nati e morti denunziati nel giorno 15 novembre.
Nati 46 compresi 6 nati morti.
Morti 28 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Ceselli Emilia di Giuseppe, Roma, 61, vedova
Figliolini Rosa fu Domenico, S. Elia Fiume rapido, 56, ved.
Laura Maria Girolama fu Giovanni Battista, S. Remo, 74, nub.
Mancini Paola fu Giuseppe, Roma, 79, vedova
Giannetti Annunziata fu Benedetto, Roma, 71, vedova
Del Duca Francesca fu Costantino, Carsoli, 33, coniug.
Casagrande Gabriele, Recanati, 72, coniug.
Barruetti Luisa fu Giovanni, Roma, 54, coniug.
Antonelli Candida fu Luigi, Olevano, 53, coniug.
Puliti Filomena fu Giuseppe, Marano, 29, coniug.
Po trini Francesco di Luigi, Cremona, 27, coniug.
Morgi Rosa fu Pasquale, Anagni, 55, vedova
Sdrucia Margherita fu Belicano, Roma. 77, coniug.
Mannaioni Orazio fu Giovanni, Roma, 76, vedovo
Crivellari Lorenzo fu Giovanni, Valentano, 38, celibe
Moriconi Benedetto fu Luigi, Terni, 64, vedovo
Ambrosini Benedetto Sante fu Domenico, Roma, 57, vedovo
Varalta Mauro fu Andrea, S. Lauro di Palma, 30, celibe
Ferrari Celestino di Filippo, Roma, 40, coniug.
Carpisani Antonia fu Giovanni, Roma, 72, vedova
Bettoni Adelaide fu Antonio, Ancona, 69, coniug.
Barzocchini Antonio fu Luigi, Roma, 79, coniug.

✝

Ieri, 17, alle 6.15, cessava di vivere nel bacio del Signore

CAROLINA COMPAGNONI MALPIERI.

Per espressa volontà della defunta non si mandano partecipazioni e si prega di non inviare fiori.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Sottoprefettura di Viterbo. 6 dicembre - Trasporto effetti postali fra Orvieto e Acquapendente 1900-1902. Pres. L. 3500.

Città di Taranto. - 4 dicembre - Appalto del pubblico spazzamento. Pres. L. 34000.

Città di San Remo. - 30 novembre - Costruzione del pubblico macello. Pres. L. 69,381.

Municipio di Taranta Peligna. - 5 dicembre - Sistemazione di una frana. Pres. L. 44,470.

Municipio di Capodimonte. - 28 novembre - Appalto dazio consumo. Can. annuo L. 3000.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 10.4 — Minimo 3.5.

Quirinale. — S. M. la Regina, per mezzo del suo cavaliere d'onore marchese Guiccioli, ha fatto pervenire il suo compiacimento e le sue congratulazioni all'insegnante comunale Beniamino Rinaldi per la recente pubblicazione " *Cambiamo strada!* „

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Ferrata.

— Sono pronti i biglietti di nomina del cardinale Jacobini a Vicario di S. Santità, a Penitenziere Maggiore del cardinale Vannutelli, a Prefetto dei Vescovi e Regolari del cardinale Gotti e a Vice-Cancelliere di S. Chiesa del cardinale Parocchi.

— E' arrivato monsignor Szeptyeski vescovo Ruteno di Stanislaopoli.

— Ieri nella basilica Vaticana ebbero luogo i primi Vesperi pontificati da monsig. Samminatelli per la dedicazione della basilica.

Oggi Messa solenne pontificata da monsig. Cavicchioni e nel pomeriggio i Vesperi da monsig. Ceppitelli Vice-gerente.

— Un pellegrinaggio si sta organizzando a Trento per il prossimo anno santo.

Arrivi e partenze. — Il generale Morra di Lavriano, Ambasciatore d'Italia a Pietroburgo, è partito alla volta di quella città.

In Prefettura — Il comm. Colmayer, reggente la Prefettura di Roma, ha ieri ricevuto il sindaco Ruspoli, col quale s'intrattenne per un paio d'ore circa, per informarsi delle cose comunali.

Anche il senatore Giacomo Balestra, presidente del Consiglio provinciale, fu ricevuto dal prefetto.

Gli furono quindi presentati i membri della Giunta provinciale amministrativa dal consigliere delegato Ricci-Gramitto.

Per ultimo il principe Borghese, presidente della Deputazione, visitò il comm. Colmayer, col quale si recava poi agli uffici della Provincia.

Giunta amministrativa — Presieduta dal consigliere delegato Ricci-Gramitto, la Giunta provinciale amministrativa tenne ieri la prima adunanza.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il bilancio — La Giunta ha ultimata la discussione del bilancio pel 1900, il quale, dopo gli ultimi ritocchi, che gli si daranno nella seduta d'oggi, potrà essere licenziato per la stampa.

Il bilancio presenta più o meno la fisonomia di quello dell'anno corrente. In esso sarà prevista una somma notevole di lavori.

Il bilancio si chiude in perfetto pareggio. L'entrata presenta qualche diminuzione sulla sovraimposta, ma segna anche vari aumenti sopra altri cespiti con i quali si potrà compensare la maggiore spesa che importerà il servizio del prestito per l'aumento del cambio sull'oro.

Ancora non è stato determinato il giorno della convocazione del Consiglio comunale, ma senza dubbio questa avverrà entro il mese corrente.

Cooperative per diventare padroni di casa. — Per cura di un Comitato promotore, nel quale figurano il cav. Brizzi dell'*Unione Militare*, il sig. Federico Richiardi ed altri, ha compilato e diramato uno schema di statuto per la costituzione di una Società che avrebbe per fine la costruzione e l'acquisto di case per i soci.

Lo schema di statuto, diffuso specialmente nella classe degl'impiegati, spiega l'utilità di questa cooperativa e il modo di diventare padroni di casa, nei seguenti termini:

Chiunque avrà molte volte pensato che, se ogni mese impiegasse ad interesse composto il denaro che paga per fitto della casa ove abita, troverebbe dopo dieci o quindici anni accumulata una somma equivalente al valore effettivo dell'appartamento che occupa.

Siccome sono pochi quelli che possono economizzare una tal somma mensile, dal primo pensiero ne sarà allora derivato un secondo, cioè che, pagando assieme al fitto la quota interessi di ammortizzazione del capitale che rappresenta il valore dello appartamento, si arriverebbe in un certo periodo di tempo ad esserne il proprietario.

Questa operazione benchè giusta nei suoi calcoli non può tradursi in pratica perchè il proprietario della casa non accetterebbe un simile contratto; ma questo problema, che una volta sembrava di impossibile soluzione e lo sarebbe tuttora per chi facesse assegnamento sulle forze individuali isolate, fu splendidamente risolto in altre città mercè l'Associazione Cooperativa.

Chi entra a far parte di quelle Società, oltre a raggiungere lo scopo di affrancarsi dal padrone di casa, ottiene pure quello di abituarsi ad economizzare e di riuscire con piccole quote (noi proponiamo lire 10 mensili) a formarsi un reddito per gli anni della vecchiaia o per la famiglia.

Anche non volendo abitare la casa assegnata, si può affittarla ad altri e trovarsi così con poco sagrificio, proprietari di uno o più appartamenti.

Certamente non tutti i soci possono avere in poco tempo un appartamento da abitare; però i non favoriti dalla fortuna, hanno il vantaggio: di impiegare il loro peculio ad un interesse molto superiore a quello che darebbe una Cassa di Risparmio e giunti poi al desiderato momento, di avere un appartamento, godono pure il beneficio di pagare una somma mensile di fitto ed ammortizzazione, molto inferiore a quella fissata pe' primi occupanti.

Tutte queste considerazioni ci hanno incoraggiato a promuovere anche qui in Roma la formazione di una Società Cooperativa per l'acquisto di case ed appartamenti da assegnarsi ai soci.

Avvertenza. — *Le adesioni possono essere pure trasmesse a parte con semplice biglietto al cav. Brizzi Alberto, Corso N. 97.*

L'idea è buona, ma per essere tradotta in pratica richiede molti soci, perseveranti e tempo. Noi crediamo che al concetto della fabbricazione *ab imis* sia preferibile quello degli acquisti, sia di case complete, sia di fabbricati incompleti. Le condizioni edilizie di Roma lasciate dalla crisi offrono indubbiamente l'occasione di acquisti convenienti e di agevolezze da parte dei Fondiari, dell'Immobiliare e delle Banche, quali non si avrebbero in qualunque altra città.

Auguriamo quindi che la nuova e provvida istituzione prenda piede.

Pel Lungo Tevere. — E' stato pubblicato il manifesto per l'espropriazione dei fondi da demolirsi per la sistemazione della sponda destra del Tevere e retroposto collettore del ponte S. Giovanni dei Fiorentini fino al ponte presso S. Giacomo alla Lungara.

Quasi tutte le espropriazioni sono state convenute.

Le proprietà da espropriarsi appartengono ai seguenti:

Ricci Carlotta, Lungara, 142 a 145 — Torlonia princip. Anna Maria, id., 145 A e 146 B — Cadiolo Nicola, id., 147 a 150 — Arcisp. di S. Spirito in Sassia, id., 151 e 152 — Guidi Filippo, Virginia, Guido, Cesare, Augusto, Emilia, Guendalina, Ignazio, Eleonora, Saverio e Camillo, id., 153 a 156 — Rinaldini Filippo, id., 157 e 158 — Nicolini Maria, usufrutt. dell'intero e proprietaria di 3/4 utilisti; Azzurri Camillo Direttario, id., 158 — Ospizio dei Pellegrini, id., 159 a 160 — Gauttieri Antonio, Francesca e Teresa di Luigi, prop., e Gauttieri Luigi usuf., id., 161 a 164 B. — Ricci Giuseppina prop. dell'intero ed usuf. di 5/8, Buongiorni Maria vedova Ricci Giovanni usuf. di 2/8 e Pierret Chiara id. di 1/8, id., 165 a 168 — Paperi Augusto, id., 169 a 171 — Caracci Giacomo id., 172 a 173 — Reimers Ersilia, id., 174 a 175 — Pala Lucia ved. Mancini, id., 176 a 177 — Benvenuti Emilia ved. Baladelli Domenico per 1/2 e Baladelli Santina per 1/2, id., 178 e 179 — Graziosi dott. Giuseppe ed Anna, id., 180 a 182 — Morelli Giuseppe, Anna e Rosa, id., 183 — Orradini Carolina, Giovanna ved. Narducci e Giulia ved. Garibaldi, id., 184 a 185 — Arcisp. di S. Spirito, id., 186 a 187 — Pallotta Augusto, id., 188 e 189 — Demanio, id., 190 a 191 — Bergeret Augusto, id., 192 e 193 — Torlonia princip. D. Anna Maria, id., 194 a 196 — Mancini Pio, Donzelli Adele, Emilia ed Emma, Ospizio dei ciechi di S. Alessio, id., 197 A a 199 — Dono Giovanni, id., 200 a 202 — Venuti Filippo per 1/4, Luigi per 1/4, eredi di Venuti Agnese per 2/4: Utilisti, id., 203 a 205.

Monete d'oro scoperte nel Foro Romano. — Avendo il ministro Baccelli disposto che indagini sistematiche si facciano anche nella parte già sterrata del tempio di Vesta e della Casa delle Vestali, l'architetto Boni, direttore dei lavori, ha compiuto una vasta serie di esplorazioni, che hanno dato preziosi frutti.

In alcune stanze sono stati rimessi a luce pavimenti marmorei veramente insigni.

In altre parti si è potuto bene studiare la topografia dell'edificio.

Oggi poi mentre si espurgava una cloaca, vi si è trovato in mezzo alla melma un buon numero di monete d'oro.

Ne sono state finora raccolte poco meno di quattrocento, tutte riferibili al periodo bizantino.

Il maggior numero è costituito da aurei di Costanzo II (a. 361) che ascendono a 74, e sono i più antichi di quelli finora trovati. Ne abbiamo poi 11 di Valentiniano III (a. 455), quattro di Marciano (a. 457), sei di Libio Severo (a. 465), cinque di Antemio (a. 467), quattro di Leone Isaurico (a. 474).

Abbiamo dunque nuovi documenti per illustrare il periodo bizantino di Roma; periodo che si potè ampiamente studiare coi risultati ottenuti fino dal primo scavo che lo stesso ministro Baccelli vi fece eseguire nel 1882.

Il ministro avvertito nella Camera dei deputati di questa nuova scoperta, si è subito recato al Foro Romano accompagnatovi dall'on. Barnabei.

— Facendo dei lavori di sterro sulla via delle tombe, in via Latina, per la festa degli Alberi, fu rinvenuta una testa di Socrate, arcaica, in marmo di molto pregio.

Per l'Esposizione di Parigi — Il Comitato romano per l'Esposizione di Parigi nel 1900 ha nominati i sigg. comm. Giulio De Angelis e comm. Romolo Tittoni, come delegati nella Commissione speciale per una Mostra d'arte industriale che si terrà nel Padiglione d'onore dell'Italia.

Arcadia. — Nel dare il resoconto della solenne tornata d'Arcadia di mercoledì scorso, parlando della parte musicale, omettemmo, involontariamente, il nome della signorina Maria Molinari, la quale anch'essa si prestò gentilmente, cantando una *canzone* e la melodia il *Libro Santo* di Penzati con obbligazione di violino suonato dal piccolo artista dodicenne sig. Francesco Rosa.

Lo accompagnò al piano il suo maestro prof. Lorenzo Margottini.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Domani alle ore 4 pom. avrà luogo al Liceo musicale di S. Cecilia la gara fra gli alunni del perfezionamento di pianoforte, istituita dalla Casa Boisselot di Marsiglia in memoria di Fr. v. Liszt, offrendo in premio un pianoforte della sua fabbrica.

La composizione prescelta per l'anno scolastico 1898-1899 dal capo della classe Prof. Comm. G. Sgambati è: F. Liszt — *Primo Notturno.*

Società generale tra negozianti ed industriali. — La sera del 16 corr. si riunì la nuova sezione " Industriali „ della Società generale tra negozianti ed industriali di Roma, con l'intervento di numerosi ed autorevoli capi e rappresentanti dei principali stabilimenti della nostra città.

Costituita in modo definitivo la sezione ed approvatone il regolamento, si procedette alla nomina del Consiglio direttivo, che riuscì composto dei signori: Staderini cav. Aristide, presidente — Belardini Giuseppe, Fumaroli Giuseppe, Ripamonti cav. Domenico, Colombo cav. Carlo, Parisi Giuseppe e Fratellini Pio, consiglieri.

Siamo certi che la nuova Sezione, composta da persone serie, pratiche e competenti saprà adoperarsi validamente per tuttociò che può riferirsi agli interessi delle nostre industrie, che sono poche e non molto fiorenti.

Società contro l'accattonaggio. — Preveniamo il pubblico che le oblazioni a favore della suddetta Società possono farsi così direttamente al Banco di Roma (via del Tritone Nuovo, n. 50) come all'ufficio dei pronti soccorsi (via San Pietro in Vincoli, n. 38) ovvero nel nuovo Ricovero fuori Porta Salaria (via Salaria, n. 104).

Associazione operaia costituzionale — Ieri sera nel consueto locale del Circolo Savoia in piazza del Monte il presidente dell'Associazione operaia costituzionale Dante Grandi, parlò nuovamente sull'istituzione della Cassa nazionale di previdenza per gli operai.

Nell'affollato uditorio notavansi il cav. Staderini consigliere comunale ed il segretario generale del Consiglio della Cassa suddetta.

L'oratore spiegò ampiamente gli scopi e i benefici che arreca agli operai la Cassa stessa, e li esortò vivamente ad iscrivervisi.

Incoraggiò pure le Associazioni di mutuo soccorso ad iscrivere in massa i propri soci alla benefica istituzione e citò alcune Società che hanno già mostrato intenzione di farlo.

Chiuse la conferenza con l'augurio che altre leggi d'indole sociale si aggiungano a quelle esistenti e da esse l'operaio tragga il suo benessere e la sua tranquillità; rendendo così possibile l'attuazione dell'ardente voto del nostro Re che disse: " fondare la gloria del suo regno nel benessere degli umili. „

L'egregio conferenziere si ebbe infine un caldo applauso.

Fratellanza militare Umberto I. — Per la fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina il giorno 20 corr. alle ore 21, questo sodalizio terrà una festa da ballo. I soci, che ne vogliono prender parte, sono pregati di ritirare il biglietto alla segreteria aperta in tutte le sere dalle 20 alle 23. E' prescritto l'abito di sera. Tutti i signori ufficiali della guarnigione sono invitati; ad essi, vestendo la divisa, non occorre alcun biglietto.

Le statue pel Palazzo di Giustizia — I 108 bozzetti presentati da 58 scultori al secondo concorso per le statue e le decorazioni artistiche del Palazzo di Giustizia saranno esposti al Palazzo delle Belle Arti da domani 19 al 22 corrente dalle ore 10 alle 16.

Tramvay Roma-Tivoli — Col giorno 20 corrente l'attuale orario in vigore sulla detta linea verrà regolato dalle seguenti partenze:

Da Roma Stazione p. S. Lorenzo, ore 5.30 (festivo), 6.30, 9.30, 11.30, 17.50. Da Tivoli partenza ore 6.30, 8.57, 12, 15,46, 18.21 (festivo).

Lavori a Porta Pinciana — Dovendo eseguire dei lavori a Porta Pinciana, si avverte che vi sarà interdetto il transito dei veicoli e dei pedoni dal 20 al 25 corrente.

Società Ginnastica " Roma. „ — Questa Società ha recentemente eseguita una nuova pubblicazione del proprio Statuto e Regolamento. Coloro che ne desiderassero copia per avere conoscenza esatta dell'Istituzione, o per farsi soci, o per iscrivere persone di famiglia, sono pregati a ritirarla presso l'ufficio di segreteria della Società in via Genova.

Avvertesi pure che in seguito alle numerose iscrizioni, il corso della scherma venne diviso in 2 sezioni, con 2 maestri (sigg. conte Calori e Diani), perciò è ancora possibile di accettare qualche domanda di partecipazione al corso.

Società velocipedistica Romana — Questa sera alle ore 21 alla Società velocipidistica Romana vi sarà un concerto vocale ed istrumentale che riuscirà sicuramente uno dei più interessanti della stagione.

Ne fanno affidamento la scelta del programma e le personalità artistiche e ben conosciute al pubblico romano che vi prendono parte.

Per la parte vocale prestano il loro gentile concorso la valente artista signora Leonardi ed il sig. cav. Magini-Coletti. Per la parte istrumentale la giovane ed esimia arpista sig.na Dina Pizzini, la sig.a Ida Pizzini pianista ed il violinista Villetti.

Scuole per gli operai. — Questa sera alle ore 21, nella sua sede in via del Pantheon 57, p. p., il " Circolo Generale Operaio di Roma „ inaugurerà i corsi di istruzione per gli operai volenterosi di apprendere.

Interverranno alla lieta cerimonia le autorità, alcuni Consiglieri comunali e molti soci del Circolo stesso. L'avv. Vinai terrà il discorso inaugurale.

Cacciatori. — Le migliori cariche, e realmente invariabili, sono quelle dell'armiere Sbriccoli, via Due Macelli 115. Polveri nere delle prime fabbriche L. 6 0[0. Polveri senza fumo lire 7 0[0. Risultati garantiti. Cartuccie a prezzo di fabbrica. Accessori di propria fabbricazione. Assolute novità per la caccia alle allodole. Laboratorio per riparazioni.

Inaugurazione. — Come abbiamo già annunciato, domani sera, in via del Corso 153, rimpetto Piazza in Lucina, verrà inaugurato un elegante magazzino di biancheria confezionata per uomo e signora con reparti in camiceria, di fabbrica propria, maglieria, cravatte, calze ecc. Il proprietario Sig. E. Fiorentino, è quello stesso che tiene in via del Tritone nuovo N. 18 a 23, uno dei più grandiosi ed eleganti locali che abbelliscono quella importante strada.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 16 novembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	683	88	771	32	2	34	25	—	3	1	29	687	90	776
S. Antonio	162	244	406	2	—	2	4	—	1	—	5	159	244	403
S. Gallo	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	309	309	—	12	12	—	12	—	1	13	—	308	308
S. Giacomo	148	89	237	1	3	4	1	—	—	—	1	149	92	240
Consolaz.	70	27	97	5	1	6	5	1	—	—	6	70	27	97
S. Gallicano	68	119	187	—	1	1	2	3	—	—	5	66	117	183
	1253	1076	2329	40	19	59	37	16	4	2	59	1282	1077	2350

Caduta mortale — Il vetturino Vitali Giovanni, d'anni 66 da Petricola, essendo ubbriaco, nel salire le scale della sua abitazione in via della Croce 36 cadde fracassandosi la testa.

Fu trasportato a San Giacomo dove i medici lo dichiararono in pericolo di vita.

Investimento — Il portiere Righi Giuseppe, d'anni 58 da Urbino, in via Mario dei Fiori, fu investito dal velocipedista Carotti Umberto.

Contusione alla gamba destra. A S. Giacomo lo dichiararono guaribile in 12 giorni.

Caduto sul fuoco. — Il bracciante Caselli Giuseppe, di anni 18, da Poggio Perugino, riscaldavasi ad un braciere nel negozio del carbonaio Angelini in via Teatro Pace; colto da improvviso malore vi cadde sopra.

Riportò ustioni alle mani. A S. Spirito lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

La bambina Volterra Elvira, abitante in via S. Maria Maggiore n. 145, avvicinatasi ad un braciere pieno di carbone acceso, vi cadde sopra.

Riportò scottature piuttosto gravi.

— Nell'officina della Direzione di Artiglieria, in via Porta S. Lorenzo, il meccanico Marcelli Edoardo si produsse una ferita guaribile in 8 giorni.

— Nei magazzini vinicoli dell'Unione militare, in piazza dell'Esquilino il facchino Calmanti Venanzio, di anni 22, da Camerino, rotolando una botte si produsse ferita piuttosto grave alla mano destra.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Proietti Maria, di anni 52, da Sinigaglia, in casa via Luigi Santini 13, int. 24, salita sopra una sedia per aprire una finestra cadde accidentalmente producendosi distorsione al polso destro. Ne avrà per 15 giorni.

— Nei lavori dei braccianti romagnoli fuori porta Portese il bracciante Micozzi Carlo di anni 36, romano, nello spingere un vagoncino cadde ferendosi alla testa.

Arresti. — Nel cantiere dei lavori a Ripa Grande fu ieri arrestato lo scalpellino Sansatini Umberto, di anni 28, da Cortona, ricercato per mancato omicidio di una guardia di città ad Isernia e colpito da mandato di cattura del procuratore del Re di Perugia dovendo scontare 5 mesi di reclusione.

Piccola Cronaca

Dott. Egidi. Malattie di gola, naso e orecchi. Consulti ore 8-9 e 2-5. Via di Pietra 70.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 3-4 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Lunedì, 20 novembre 1899 - **4.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 12 aprile 1899 fino alla polizza **73760**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 aprile 1899 fino alla polizza **82900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di sabato 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

" Coquelin cadet „ al Nazionale.

Una famiglia d'artisti, questa dei Coquelin: in essi l'arte si propaga per quello strano diritto d'eredità, con cui il genio si manifesta; il genio della scena, della interpretazione delle passioni umane sotto quel grande microscopio che è il teatro.

Coquelin, l'avo, amò la tragedia; Coquelin, il maggiore, preferisce il dramma e primeggia alla Porte St. Martin; Coquelin *cadet* antepone a tutti i generi il comico; ed è, infatti, riuscito eccellente nella commedia. Egli è degli artisti, di cui più si onora la Comédie française.

Due particolarità gli si distinguono: la mutabilità del volto e della voce; la facilità di dar risalto a frasi, a parole perfino, che artisti, anche dei maggiori, non mettono sempre in rilievo. Bisogna, per persuadersene, ascoltarlo nei monologhi, che, nella loro brevità, analizzano vari stati della vita; la prima di queste qualità, bella e rara, si è palesata, e si palesa, in tali componimenti, che il pubblico, ieri sera, intelligente ed aristocratico, ha saputo apprezzare ed ammirare.

Quanto al magnifico pregio dell'intonazione che fa emergere, scolpisce quasi, ogni sillaba, si è palesato nel *Genero del signor Poirier*. E' una commedia antica, relativamente, e che anche qualche insigne nostro artista ha procurato di riprodurre. Ma vi sono troppe cose che non hanno significato che nella lingua in cui furono scritte: basti citare la finale del lavoro. Tradotta in italiano, per un pubblico che non sa, o non ricorda, le vicende della costituzione francese, non vuol dire, non esprime nulla. Nel testo, è il prodromo di una solenne risata.

E parimenti tutta la vita che si agita nel famoso *Genero* dell'Augier è così implicitamente francese che non si può intenderla tradotta. Ciò detto, non è difficile intendere il trionfo di Coquelin. Questi ci ha dato la commedia nella sua integrità, nella sua più concettosa espressione facendola ammirare in ogni parte, quasi suggestionando là dove più ardua ne doveva apparire l'interpretazione.

Per ciò il nostro pubblico, che è colto e intelligente, lo ha compreso e degnamente applaudito.

Ed il pubblico iersera, quello come abbiamo detto intelligente ed aristocratico che non manca mai a spettacoli artistici di prim'ordine come questo, era numerosissimo.

E si capisce che non poteva mancare l'augusta presenza di S. M. la Regina accompagnata da S. A. R. il Principe di Napoli e dalle Principesse Elena e Xenia.

Stasera ultima recita con *Le Medicin malgré lui*, *Les Precieuses ridicules*, due capolavori di Molière e nuovi monologhi.

Costanzi. — E per stasera dunque l'ultima — e stavolta per davvero è proprio inutile sperarne altre repliche — dell'*Iris*, di quest'opera gloriosa, fortunata, magnifica che tanto entusiasmo ha destato fra noi, perchè martedì, senza altro indugio, andrà in scena il *Mefistofele* che promette di riuscire uno spettacolo imponente pel concorso valido della Carelli e del Caruso.

Riguardo a domani si dà *Gioconda* per spettacolo fuori abbonamento ed a prezzi che, data l'importanza dell'opera, potrebbero sembrare non veri, ma invece sono tali e perciò li pubblichiamo:

Poltrone L. 3 — Sedie L. 1,50 — Anfiteatro L. 1 — Palchi: I ord. L. 12 — II ord. L. 15 — III ord. L. 8 — Galleria *centesimi 75* e l'ingresso **una lira.**

Valle. — Stasera *Felicità coniugale.*

Adriano. — La Tetrazzini ed il Magini-Coletti ottennero ieri sera il solito straordinario successo nel *Barbiere di Siviglia* di cui avrà luogo domani l'ultima definitiva rappresentazione, alle ore 17 1[2.

Mercoledì *Sonnambula* con la Tetrazzini e poi *Falena* del m. Smaraglia.

Quanto alle *Nozze istriane* ci sarà tempo per rappresentarle.

Quirino. — Un bel successo ha avuto il *Rigoletto* per merito principale della Brugia, un'artista leggiadra che possiede una buona voce e che sa modularla con molta grazia facendo onore all'ottima scuola della distinta m. Parsi.

Bene il Sabbi, il Favi ed il Di Giulio.

Stasera *La Favorita* con la Berti-Cecchini ed il tenore Procacci, e nell'entrante settimana ripresa dell'opera del m. Collina *La Fornarina* che incarnata nella Brugia riportò or non è molto al Nazionale un successo assai lusinghiero.

Manzoni — Dato l'interesse che ebbe *La foraia* sulle appendici della *Tribuna*, era da immaginarsi che la riduzione a dramma fatta dalla fervida fantasia del Rindi, dovesse seguire un nuovo successo.

Infatti l'autore ha saputo ricavarne scene emozionanti, ed il lavoro è piaciuto molto ed ha fruttato una infinità di applausi e di chiamate.

Stasera replica.

Nuovo — Sempre applauditissima la Compagnia di ballo che richiama molto pubblico tutte le sere. Stasera il ballo *Flli Roland* preceduto da una commedia romanesca.

Metastasio — Molti applausi iersera al Malatesta per la sua beneficiata. Stasera *Lo sposalizio del boccio*, e quanto prima serata di Pippo Tamburri.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Iris*, ore 21.
Valle — *Felicità coniugale*, ore 21
Nazionale — *Coquelin-Cadet*, ore 21.
Quirino — *Favorita*, ore 21.
Manzoni. — *La foraia*, ore 21.
Nuovo — Compagnia di ballo, 21.
Olympia e Variétés — Cafès Chantant, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Commemorati i senatori morti nell'intervallo fra le due Sessioni, si procedette alla votazione per la nomina delle sei Commissioni permanenti e di tre commissari di sorveglianza del Debito pubblico.

Oggi seduta a ore 15.

Gli uffici del Senato.

Ieri a ore 14 si costituirono nel modo seguente:

I. *Pres.* Miceli, *Vice-pres.* Vacchelli; *Segr.* Di Prampero.
II. *Pres.* Cannizzaro; *Vice-pres.* Serena; *Segr.* Mezzanotte.
III. *Pres.* Lampertico; *Vice-pres.* Sensales; *Segr.* Rattazzi.
IV. *Pres.* De Sonnaz; *Vice-pres.* Codronchi; *Segr.* Roux.
V. *Pres.* D'Alì; *Vice-pres.* Massarucci; *Segr.* Di Blasio.

La Camera di ieri.

Udite le commemorazioni fatte dall'on. Presidente al quale si associarono deputati e Governo, dei deputati defunti nell'intervallo delle due Sessioni, la Camera ha proceduto alla elezione delle Commissioni permanenti per le petizioni, pei decreti registrati con riserva e della Giunta del bilancio.

I Ministri dell'Interno, del Tesoro, della Guerra, della Marina e dell'Agricoltura hanno presentato alcuni progetti di legge, tra i quali quello per conversione in legge del decreto del 22 giugno.

In principio di seduta l'on. Presidente annunciò la composizione della Giunta delle elezioni e della Commissione per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Giunta generale del bilancio.

Ecco il risultato del primo scrutinio per la Giunta del bilancio:

Votanti 326. Maggioranza 164. Riuscirono a primo scrutinio:

Fasce	221 Chimirri	183 Torrigiani	176
Rizzetti	216 Gianolio	180 Zeppa	171
Rubini	196 Romanin	180 Franchetti	168
Frola	195 Dal Verme	179 Sola	165
Grippo	194 Digny	177	
Fani	187 Pompili	176	

Questi sedici eletti erano candidati della maggioranza; gli on. Fasce e Rizzetti figuravano anche in alcune note dell'opposizione.

Ebbero in seguito maggiori voti i seguenti deputati, fra i quali avverrà il ballottaggio:

Danieli	163 Nasi	129 Pais	104
Marazzi	163 Niccolini	129 Vendramini	102
Giovanelli	162 Aguglia	128 Cavalli	99
Tripepi	156 Guicciardini	128 Mazziotti	95
Capaldo	155 Morelli Gualt.	124 Rosano	92
Lovito	153 Randaccio	123 Lojodice	91
Romano	152 Bonacci	120 Rossi Milano	91
Spirito F.	149 Wollemborg	119 Sciacca della S.	91
Fortis	148 Bonardi	117 Farina E.	81
Piccardi	144 Marsengo B.	117 Basetti	67
Voll. de Lieto	139 Cirmeni	113 Barzilai	64
Carcano	138 Ronchetti	109 Caldesi	62
Frascara Gius.	133 Sacchi	109	
Santini	132 Gorio	107	

Per le altre Commissioni permanenti i candidati rimasero tutti in ballottaggio, eccettuato l'on. Marco Pozzo, che fu eletto per la Giunta delle petizioni.

Il Consiglio di Presidenza.

Iersera dopo la seduta della Camera si riunì il Consiglio di Presidenza. Il Questore on. Giordano-Apostoli presentò i conti di spesa per la costruzione dell'auletta provvisoria che furono approvati. Fu discusso quindi intorno alla costruzione della nuova aula secondo il progetto già approvato dalla Camera ed i pareri furono diversi. Si deliberò di rimandare ogni deliberazione ad una nuova riunione fissata per lunedì.

Dimissioni immaginarie.

Qualche giornale di opposizione non avendo potuto registrare la sconfitta del ministero nella votazione per la nomina del presidente, ha subito tirato fuori le dimissioni degli on. Visconti-Venosta e Bonasi, i quali sarebbero venuti in questa determinazione per avere alcuni deputati di destra votato contro il candidato ministeriale.

Possiamo affermare che la voce di queste dimissioni è del tutto immaginaria e che l'accordo fra tutti i membri del gabinetto è saldo e perfetto.

Per gli arsenali marittimi.

I deputati delle provincie marittime tennero ieri una riunione allo scopo di avvisare ai mezzi per tutelare gli interessi degli arsenali e cantieri marittimi e per assicurare la pensione agli operai.

Fu nominata una Commissione composta degli on. De Martino, Casale, Tecchio, De Nobili e D'Ayala, la quale oggi sarà ricevuta dai ministri Bettolo e Boselli.

Per le Puglie.

Ieri, l'on. Salandra intervenne in seno alla Commissione presieduta dall'on. Balenzano, pei provvedimenti contro la fillossera.

Dopo lunga discussione fu deliberato: di formulare il progetto, stabilendosi l'alta sorveglianza al Governo su tutto il servizio fillosserico, così per la prevenzione che per la repressione e per l'obbligatorietà dei Consorzi in quei comuni o provincie dove è più dimostrata l'impossibilità che sorgano da sè; e di chiedere il concorso dei proprietari di vigneti per accrescere il fondo di espropriazione.

L'amministrazione di questo fondo si affiderà ad un ente provinciale da nominarsi.

La redazione del progetto venne affidata agli on. Balenzano, Pavoncelli e Tarantini, che lo formuleranno d'accordo con l'on. Salandra.

Il progetto sarà presentato alla Camera firmato da tutti i deputati pugliesi.

Ferrovie di traffico limitato.

Ieri, sotto la presidenza dell'ispettore generale dell'esercizio, comm. Tedesco, si riunirono al Ministero dei Lavori Pubblici i delegati del Ministero del Tesoro, comm. Mortara; del Ministero delle Finanze comm. Bernascone; dell'Agricoltura commend. Callegari, il cav. Caira, rappresentante la Società della Rete Adriatica e gl'ingegneri cav. Barzanò e Rocca della Mediterranea, allo scopo di deliberare in ordine al servizio economico da applicarsi alle ferrovie di traffico limitato, secondo il progetto di legge che presenterà alla Camera l'on. Ministro dei Lavori Pubblici.

Ministero Esteri.

Alla Consulta sono pervenute parecchie domande di maestri, i quali vorrebbero recarsi ad insegnare la lingua italiana all'estero. Però il Ministero non può prenderle in considerazione, dovendosi prima esaminare la graduatoria dell'ultimo concorso.

Ministero Finanze.

Ieri, presieduto dal senatore Di Prampero, ha tenuto una prima riunione il Consiglio del Catasto per esaminare il regolamento per la conservazione del Catasto.

Ministero Agricoltura.

Ieri, sotto la presidenza del senatore Doria, si è riunito il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia degli operai e si è occupato delle istituzioni delle Sedi secondarie.

Ministero P. Istruzione.

Il prof. Michele Laurini, del Liceo di Mantova, è collocato a riposo, il prof. Antonio Balzano, di Ginnasio è collocato a riposo.

Oxilia Giovanni, direttore di 1ª classe nelle segreterie universitarie è collocato a riposo.

Per le scoperte nel Foro Romano.

Tra le tante notizie che si propagano così leggermente, e che non hanno nessun fondamento di verità, è quella che il ministro Baccelli abbia invitato a Roma eminenti dotti stranieri per dare il loro giudizio sulla iscrizione latina arcaica scoperta nel Foro Romano.

I monumenti interessantissimi che rivedono la luce sono per lo studio internazionale quasi di diritto pubblico.

Chiunque venga è sempre ben venuto. Ma il ministro Baccelli non avrebbe offeso il delicato sentimento degli archeologi italiani col sottoporli quasi ad un sindacato straniero.

Ministero Marina.

Col 21 corrente, per motivi di salute, il tenente di vascello Cavalli Giovanni cesserà dalle funzioni di aiutante di bandiera del comandante della R. Accademia navale, venendo sostituito dal sottotenente di vascello Tornielli di Crestvolant Aleramo.

A sostituire Tornielli sul " F. Gioia „ è destinato il sottotenente di vascello Claretta Carlo Alberto che si imbarcherà con le funzioni del grado superiore.

Al termine della licenza, il sottotenente di vascello Calvino Giuseppe imbarcherà sulla " Palestro „ con le ff. di tenente di vascello.

Il capitano di fregata nella riserva navale, Vicuna Giulio, ha cessato di appartenere alla riserva stessa, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

L' " Archimede „ il " Miseno „ il " Palinuro „ sono partiti da Palermo, l' " Etruria „ è giunta a Rio Janeiro, il " V. Pisani „ è giunto a Napoli, il " Garigliano „ è giunto a Spezia.

(S) **Genova,** 17. — E' giunta la nave-scuola degli Stati Uniti *Essex*, proveniente da Livorno ed ha scambiato i saluti d'uso.

Informazioni estere

FRANCIA

(S) **Parigi,** 17. — Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, chiese alla Commissione senatoriale per l'amnistia di comprendere nella amnistia stessa tutte le procedure connesse alla questione Dreyfus.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 17, ore 15,20 — I giornali considerano la maggioranza ottenuta ieri alla Camera dal Gabinetto Waldeck-Rousseau come una disfatta definitiva dell'opposizione clerico-melinista, e sperano quindi che verranno votate rapidamente le leggi repressive.

Il *Figaro* crede che la discussione dei bilanci e di altre proposte porterà il Ministero fino al principio della Esposizione, quando probabilmente si farà la tregua dei partiti.

Jaurès, nella *Petite République*, qualifica il voto di ieri la maggior vittoria della Repubblica dopo il 1876, e si rallegra di veder falliti tutti gli sforzi dei reazionari contro i socialisti.

La stampa monarchica e quella nazionalista prevedono che il Gabinetto sarà prigioniero dei socialisti.

Parigi, 17, ore 18,50 — La maggioranza del ministero Waldeck-Rousseau si crede solida essendo il prodotto della situazione politica e non di combinazioni parlamentari.

All'Alta Corte di Giustizia.

(S) **Parigi,** 17. — Il Presidente Fallieres interroga Godefroy Presidente dell'Associazione della Gioventù realista.

Godefroy afferma che la Associazione non commise alcun atto illegale. Riconosce però che prese parte alla dimostrazione del 25 ottobre ma fu per protestare contro le grida di Abbasso l'Esercito!

Godefroy, continuando, dice che non esisteva un'alleanza tra le Leghe realista, antisemita e dei patrioti, perchè le due Leghe, quella cioè della Gioventù realista e l'altra dei patrioti, avevano un punto di contatto: il patriottismo e l'amore per l'esercito.

Si passa quindi all'interrogatorio di Sabran Pontevès.

Questi dichiara che egli fece sempre lealmente propaganda elettorale realista, e che non emise mai altro grido che quello di: *Viva l'esercito!* nelle varie dimostrazioni alle quali assistette.

Soggiunge che egli non fece mai alcuna subornazione e non ebbe mai relazione coi membri della Lega dei patrioti.

Bonmont interrogato risponde che abbandonò la politica dal 1897. Si meraviglia quindi di essere accusato di complotto.

Deramel interrogato sul denaro destinato alla propaganda realista, dice che quel denaro doveva servire alla creazione di un giornale monarchico. Deramel afferma che non ebbe alcun rapporto colla Lega dei patrioti.

L'udienza viene quindi tolta.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 17 il *Bisagno*, proveniente da Bombay, ha proseguito da Singapore diretto ad Hong-Kong e il *Manilla*, proveniente da Bombay ha proseguito da Aden per Napoli e Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 17 novembre 1899.

Continua la fermezza con affari calmi. La Rendita fu trattata per fine corrente da 100 a 100.07 1[2 e per contanti da 100 a 99.95.

Banca d'Italia 900 — Commerciale 697 — Credito 608 a 610 — B. Roma 121 — Generale 83.25 — Gas 758 — Acque 1148 — Condotte 267 — Molini 94 a 95 — Omnibus 417 — Risanamento 25.50 — Metalli 210 — Immobiliari 189 — Fondiario 510 — Ferriere 174.50 — Carburo esordito 498.50 si ridusse in chiusura a 490 — Zuccheri 132 — Concimi 119 — Forni 141 — Montecatini 275 a 277 — Valsacco 285.

Cambi in ulteriore ribasso.

Francia 106.12 1[2 — Londra 26.91.

Ore 18.30. — Fermi.

Rendita 100.20 a 100.22 — Molini 95 — Condotte 266.50 a 267 — Metallurgica 209 — Credito 609.

Cambio dazio doganale 18 novembre L. 106.16.

Dal 13 al 19 — fino a L. 100 — L. 106.60.

BORSE ITALIANE — 17 novembre 1899

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 —	99 90	99 92	100 —
Id. fine	— —	100 12	100 05	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 30	109 25	109 20	— —
Az. B. d'Italia	898 —	— —	900 —	901 —
„ B Generale	— —	84 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	542 —	549 —	542 —	542 —
„ „ Merid.	721 —	723 —	722 —	722 —
„ di Torino.	— —	— —	350 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	206 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	576 50	578 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	463 50	464 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	3 2 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	319 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0[0	— —	498 50	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	509 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	507 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	106 22	106 17	106 25	106 25
Berlino id.	131 25	131 15	131 25	131 30
Londra id.	26 82	26 79	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	26 82	26 47

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 17, ore 22,5 — (Borsino) Rendita 99,96 contanti 100.13 fine mese — Meridionali 722 — Mediterranee 542,50 — Navigazione 578,50 — Raffinerie 464.50 — Raffinerie 350 — Banca d'Italia 896 — Acciaierie 1115 — Banca commerciale 697 — Credito 609 a 610 — Carburo 482 — Metalli 211 — Ferriere 174.50 — Eridania 109 — Miani 101.

Consolidati - Media uff. del Regno, - 16 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	99 76 1[4	97,76 1[4
4 1[2 netto	109.41 7[8	108.26 3[8
4 0[0 netto	99.39	97.39
3 0[0 lordo	62.21	61.01

Parigi, 17, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	99 50	99 50
„ 3 0[0 perp.	100 47	100 42	100 40
„ 3 1[2 0[0	102 20	102 10	102 10
ITALIANA 5 0[0	94 25	94 45	94 15
turca	22 25	22 35	22 15
spagnuola	66 45	65 95	66 20
russa nuova	— —	— —	87 —
portoghese	— —	24 85	24 90
ungherese	— —	99 85	99 75
Egiziano 4 0[0	— —	106 —	106 —
Banca di Parigi	1079 —	1079 —	1080 —
Banca Ottomana	— —	562 —	559 —
Credito Fondiario	— —	717 —	717 —
Azioni Suez	— —	3610 —	3615 —
Lotti Turchi	— —	119 —	117 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	680 —	678 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 7/8	6 %
su Londra	— —	25 24 1/2	25 24 1/2
su Madrid	25 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 17 ore 16 (fonte francese) — Realizzi *exterieur* resto mercato fermissimo 100,40 — 92,45 — 25[25 — 50[50 — 683 — 22,35 — 25,45 — 562 65,95 — 65[50 — 115[1 — 175[50 — 185[1 — 1181 23[10 — 31[20 — 3610 — 1090 — 270 — 191 — 270 — 290 — 24,35 — 638 — 334 fermissima 106 600 — 97 — 75,50.

Parigi, 17, ore 18.10 (fonte francese) — Continua ottima tendenza per rendita italiana. Resto mercato fermo meno *exterieur*

Vienna, 17 calma	16	17
C. austriaca	369 —	369 87
R. aust. oro	117 —	116 80
Id. carta	99 75	99 80
N.ni oro	9 58 1/2	9 58 1/2
Lire ital.	44 90	45 —
C. Londra	120 72	120 70

Londra, 17, chiusura	17	17
N.i Cons.	103 7/8	103 11/16
Italiana	93 1/4	93 1/2
Turca	21 7/8	21 15/16
Egiziano	104 1/4	104 1/2
Argento	27 —	27 —

Berlino, 17, ferma	16	17
Ital. cont.	93 40	— —
f. mese	93 50	93 50
Az. Merid.	133 70	133 90
„ Medit.	101 —	101 25
Obb. ferr. 3 0[0	56 40	— —
„ Merid.	— —	60 25
„ Roma	— —	94 50
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 45	216 45
Cambio Italia	76 05	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	6 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 17 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	10000

Havre, 17 novembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 47 —	1700
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo f. 36 25	1000

Parigi 17 novembre ore 1,11

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	28	30	28	75	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza	58	—	53	..	
Spiriti	36	50	36	50	
Zuccheri	103	50	104	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

II.

— Se questo sentimento fosse come tu lo descrivi, sarebbe davvero spaventoso. Non sono della tua opinione io.

" A me sembra, invece, che l'amore giusto e ragionevole non può cessare dall'essere calmo.

— Chiami tu calmo l'amore che fa morire?

— Che dici? Forse che gli uomini muoiono d'amore?

— Ne dubiti forse?

— No; solamente lo ignoro. Ma in questo caso non sarebbe possibile di morire con calma e senza tempeste?

Così dicendo, Maria aveva sollevati i begli occhi al cielo, che contemplava con sorriso dolcissimo, sorriso nel quale era riflessa la purezza dell'anima sua; mentre Geltrude fissava ostinatamente il torrente che scorreva impetuoso e folle, precipitandosi giù di scaglione in scaglione, in fondo alla prateria.

Dopo pochi minuti di silenzio esclamò:

— Preferisco questo torrente a tutte le bellezze che ci circondano.

" Nel suo movimento incessante, nel suo corso impetuoso, esso s'irrita contro le pietre che gli attraversano la via, e il suo furore mi piace: mi piace la bianca schiuma lottante contro gli ostacoli, Vorrei aiutarlo a vincerli e a farlo giungere più prontamente alla meta, a cui aspira.

— Ed io — replicò Maria — preferisco il pacifico ruscelletto che traversa il prato, e a cui si deve la nascita rigogliosa dei fiorellini che lo adornano.

— I tuoi pensieri sono sempre uguali e calmi ma io non mi sento attratta come te dal silenzio. Figurati che dalla partenza di mio fratello da Lifford-Grange, nessuno alza più la voce al castello, non si ode mai la più piccola questione in famiglia, e a poco a poco si muore, credilo, si muore di noia. Son giunta persino a desiderare che il fuoco bruci la casa e talvolta penso che sarebbe dolce l'ammalarmi gravemente.

— Oh, che male fai! mio povero Uccellino di paradiso, con questi desideri!! Iddio ti ha tanto favorito, e tu invochi persino una malattia?

— Ma non vorrei già una malattia che mi rendesse deforme; non vorrei davvero essere brutta.

— E questa è la sola cosa che paventi nella malattia?

— Bando alla celia, Maria, con la quale maschero la mia profonda tristezza.

" Sapessi quanto soffro e quanto io sia tormentata da tutti i miei a Lifford! Mi si contrariano i più piccoli desideri. Crederai che anche nelle semplici bagattelle non sono padrona della mia volontà? L'altro giorno il cocchiere mi recò un piccolo cane della medesima razza di quelli di Voodlands. Ero così felice di tenermi quella cara bestiolina! Tanto felice, che non me ne separavo mai; e con lui passavo la maggior parte del giorno, chiusa nella mia stanza.

" Tutti al castello ignoravano la sua presenza. Giovanna ne aveva cura, quando io dovevo recarmi al salone. La povera bestiolina mi amava tanto, ed ero per lui come una buona mamma. Ebbene lunedì, mentre stavamo in tavola, esso fuggì dalla sorveglianza di Giovanna, corse al salone da pranzo e in men che nol dica, dette un salto e mi si pose sulle ginocchia agitando la coda in segno di gioia. Mio padre domandò a chi appartenesse quel cane e saputo che era mio ordinò che fosse scacciato all'istante.

" Invano lo supplicai, lo scongiurai di lasciarmelo, egli inesorabile, ripetè l'ordine di metterlo fuori. Allora io mi abbassai a dirgli che la povera bestia mi amava, che io avevo per lui dei momenti felici; egli ebbe un sorriso di scherno. Il sangue mi salì alla testa e mi lasciai sfuggire qualche parola un po' viva. Immediatamente mio padre suonò per il domestico e gli intimò perentoriamente di mettere quella povera e innocente bestiolina alla porta e di ucciderlo, capisci? di ucciderlo se azzardasse di ritornare.

" Maria sono pazza, lo capisco, ma confesso che non posso raccontare questo fatto senza che mi si infiammi il cervello. Che Iddio mi perdoni le parole, o piuttosto i pensieri, che mi assalirono in quel punto!

— E che cosa ha detto l'abbate Lifford? domandò Maria.

— Egli non lasciò mai il giornale che leggeva; ma ho creduto vedere che aggrottasse le ciglia e si mordesse il labbro inferiore. Capisci tu? Volevano uccidere il mio Fifì.

— Ma non l'hanno mica fatto? dimandò Maria con angoscia.

— No. Fu dato in dono ad una signora che lo portò seco ed io mi ritirai nella mia stanza ove ho pianto, non mi vergogno di dirlo, ho pianto per varii giorni.

" Mio padre mi tratta a volte come una fanciulla, a volte come una schiava, ed io, che ho un po' del suo carattere, non so sopportare pazientemente questo stato di cose.

— Ma tu godi in compenso di una grande libertà. Non è vero?

— Oh sì, la libertà di girare intorno alla prigione che mi rinchiude, e ciò non perchè mi si conceda, ma perchè nessuno si cura di me.

— Ma l'abbate Lifford e tua madre non ti amano dunque?

— Mia madre? Poveretta! tu sai quanto soffra; non ha nemmeno la forza di parlare e non sopporta a lungo la mia presenza nella sua stanza.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-3,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglia. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei; via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13-15.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3|4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3|4.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 alle 16 3|4.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3|4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3|4.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 15

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina a fascetta del giornale stesso.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazionidi questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio di pittura con ambienti annessi e terrazze.
Appartamento di otto vani e cucina.
Grandi locali terreni con giardino o corte. Da affittarsi Monte della Farina 30.

Piano di otto camere cucina due vani d'ingresso, acqua Marcia e Trevi, volendo cantina prospetti via Ripetta 217 e Lungo Tevere. 1032

Affittasi bel villino con scuderia rimessa villa vignata alberata completa campagna vicino S. Agnese. Dirigersi alla fabbrica delle paste viale Alberoni in via Nomentana. 1036

Corso Vittorio Emanuele 21 Appartamenti grandi e piccoli, esposti a mezzogiorno, in una posizione splendida. Portone carrozzabile. Ascensore. Si affittano anche ad uso di pensione. 1041

Palazzo Roccagiovine Appartamento mobiliato piano nobile. Vari appartamenti vuoti, scuderia e rimessa. S. Carlo al Corso, angolo via Carrozze, Appartamenti diversi. Rivolgersi portiere Foro Traiano 1.

Elegante appartamento mobiliaio via 20 Settembre N. 118 piano primo. 1042

Cedesi subito grandioso appartamento di venti camere, in parte riccamente mobiliato, primo piano palazzo Bernini Corso 151. Posizione splendida. Condizioni vantaggiosissime. Informazioni dal portiere. 1043

Via Milano 19 appartamento al 4 piano, composto di tre camere, camerino, cucina, terrazza, visibile tutte le ore del giorno. Rivolgersi al portiere. 1037

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. Telefono 2638. 1032

10,000 lire di regalo sono nulla paragonate al regalo dell'Acqua Progressiva Insuperabile " Fine di Secolo „ che ridona il colore primitivo ai capelli bianchi. Bottiglia L. 2. Rocchetti, Pozzo Cornacchie 12 Roma. Per l'Italia aggiungere una lira fino a tre bottiglie. Non si spedisce per assegno. 1031

Bigliardo in buonissimo stato da vendere occasione favorevole a prezzo mite. Per le trattative rivolgersi sala bigliardi Via della Vite N. 6 proprietario Ambrosetti Napoleone. 1039

Mobili a nolo al dettaglio e per interi appartamenti. Sedie ed altri articoli veri di Vienna Ditta Fontanini via Venti Settembre 98A magazzino interno. 1046

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1035

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli .	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	23,55
Pisa . . .	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Torino . . .	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Milano	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Foligno-Ancona .	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano . .	—	9,20	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,30	—	—
Civitavecchia. . .	5,20	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati.	6,45	9,35	12,5	—	15,10	17,56	—
Marino-Albano . . .	6,35	9,25	12,17	—	—	17,13	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,25	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. (" Ciamp.).	7,—	—	—	—	—	17,40	—
Velletri-Terracina. .	7,—	—	11,33	16,25	17,40	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,48	14,—	—	15,15	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Torino	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Milano	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Ancona-Foligno . . .	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze . . .	6,40	18,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli. . .	9,—	—	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli.	9,—	15,25	—	17,35	19,20	22,35	—
Civitavecchia. . .	—	—	9,20	—	19,30	—	—
Frascati	7,25	9,15	13,41	16,47	19,40	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,4	—	—	13,52	—	—
N.-Anzio (" Ciamp.).	7,40	14,30	19,35	—	—	—	—
Albano-Marino. .	—	8,4	10,51	16,57	19,52	—	—
Terracina-Velletri .	7,40	9,52	—	15,10	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,29	16,25	—	20,54	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—	festiv.	—	—
Bagni a.	6,38	7,38	10,02	12,32	16,22	18,3	festiv.	—	—
Tivoli a.	festiv.	8,16	11,10	13,10	17,1	18,46	festiv.	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,48	8,57	11,54	15,53	17,30	19,12	—	—
Bagni p.	festiv.	7,22	9,35	12,22	16,31	18,6	19,49	—	—
Roma a.	festiv.	6,32	10,48	13,40	17,33	19,16	20,56	—	—

Cameriere trentaquattrenne celibe parlante francese occuperebbesi presso distinta famiglia pratico viaggiare occorrenza servizio toletta con barba. Ottime referenze Rivolgersi via Condotti 11 Portiere. 1040

Uomo serio educato che conosce benissimo il francese di bella presenza con ottime referenze capace di disimpegnare mansioni domestiche, cerca occupazione anche col semplice vitto. Rivolgersi A. Fabbi, Corso n. 37, presso Montagna. 1041

Cercasi istitutrice per distinta famiglia con diploma superiore, che suoni il pianoforte. Rivolgersi subito Istituto Generale di Collocamento Via Muratte Palazzo Sciarra (il più importante di Roma). 1040

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa in qualche negozio o casa commerciale. Ottime referenze. Rivolgersi al nostro ufficio d'Amministrazione. 1068

English lessons - Lezioni d'inglese
Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 1039

The Berlitz School of Languages 92 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1015

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere salotto ammobigliati, Via dell'Orso 74 p. 3. presso Ministero Marina, in una distinta famiglia. 990

Camera mobiliata presso distinta famiglia, volendo pensione, affittasi anche per un solo mese. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 4. 1032

Via Monte d'Oro N. 16 piano 2. camera e salotto ingresso libero alle scale elegantemente ammobiliato prezzo da convenirsi ottima famiglia. 1053

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Anellino Duolmi abbi dubitato del mio amore mentre è sempre infinito, appassionato. Confido, nonostante qualche contraria apparenza, che anche tu sarai costante. Attendo presto notizie. 1042

Aria Libera Attesi tre quarti stazione ove ci vedemmo ultimamente attenderò oggi ivi stesso alle 16. BARBONE 1043

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE